Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale„ n. 292 del 16 dicembre 1997 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 16 dicembre 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 248

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

DECRETO RETTORALE 23 ottobre 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

DECRETO RETTORALE 31 ottobre 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

SOMMARIO

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

DECRETO RETTORALE 23 ottobre 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n. 1592 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regio Decreto-Legge 20 giugno 1935 n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936 n. 78;

VISTO il Regio Decreto 30 settembre 1938 n. 1652 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 11 aprile 1953 n. 312;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162 in particolare gli artt. 2 e 12;

VISTO l'art. 10 della legge 7 agosto 1990 n. 245 con il quale è stata istituita la Seconda Università degli Studi di Napoli;

VISTO l'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 25 marzo 1991;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1992 relativo all'allocazione delle strutture della Seconda Università di Napoli;

VISTO il D.R. n. 165 del 31 dicembre 1992;

VISTO la Legge 19 novembre 1990 n. 341 relativa agli ordinamenti didattici universitari;

VISTO il D.M. 3 luglio 1996 recante modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle Scuole di Specializzazione del settore medico pubblicato nel S.O.G.U. n. 213 dell'11 settembre 1996;

VISTO il D.I. 21 febbraio 1997 relativo a "Modalità per l'acquisizione di adeguate conoscenze radioprotezionistiche nell'ambito dei corsi di laurea in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria nonchè dei corsi di specializzazione in radiodiagnostica, radioterapia e medicina nucleare";

VISTO il D.M. 5 maggio 1997 pubblicato nella G.U. n. 139 del 17 giugno 1997;

VISTO lo Statuto della Seconda Università degli Studi di Napoli, emanato con D.R. n. 2180 del 7 giugno 1996, pubblicato sul S.O. G.U. n. 141 del 18 giugno 1996, in particolare l'art. 11 comma 4 relativo al Regolamento Didattico di Ateneo;

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione ed emanazione del predetto Regolamento Didattico di Ateneo, è necessario comunque procedere alle modificazioni di cui all'ordinamento didattico universitario relativamente alle Scuole di Specializzazione del settore medico (tabella XLV/2);

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTA la nota ministeriale Prot. n. 1690 del 4 luglio 1997;

VISTE le note ministeriali Prot. n. 2079 del 5 agosto e 2307 del 19 settembre 1997 relative a "Art. 17 commi 95, 101 e 119 della Legge 15 maggio 1997 n. 127" Autonomia didattica. Regime transitorio. Atto di indirizzo;

VISTE le proposte avanzate dalle Autorità Accademiche di questo Ateneo di cui alle deliberazioni del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, adunanza del 15 aprile 1997, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 1997;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 2 ottobre 1997;

RICONOSCIUTA la necessità di approvare le modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del T.U. approvato con R.D. 31 agosto 1933 n. 1592;

VISTO l'art. 16 della legge 9 maggio 1989 n. 168;

DECRETA

Le norme statutarie delle Scuole di Specializzazione dell'area medica afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli in:

Allergologia e immunologia clinica;
Anestesia e rianimazione;
Dermatologia e venereologia;
Endocrinologia e malattie del ricambio (indirizzo Endocrinologia);
Endocrinologia e malattie del ricambio (indirizzo Malattie del ricambio e diabetologia);
Geriatria;
Medicina interna;
Medicina dello sport;
Medicina legale e delle assicurazioni (I scuola);
Medicina legale e delle assicurazioni (II scuola);
Radiologia;
Reumatologia;

contenute rispettivamente nei seguenti decreti:

D.P.R. 27.7.87 G.U. n. 289 del 11.12.87;
D.P.R. 14.5.88 G.U. n. 258 del 3.11.88;
D.R. 31.10.89 G.U. n. 30 del 6.2.90;

D.P.R. 31.10.88 G.U. n. 79 del 5.4.89;
D.R. 31.10.89 G.U. n. 43 del 21.2.90;
D.R. 11.10.90 G.U. n. 276 del 26.11.90;
D.R. 31.10.89 G.U. n. 39 del 16.2.90;
D.R. 5.12.90 G.U. n. 37 del 13.2.91;
D.R. 31.10.89 G.U. n. 41 del 19.2.90;

sono soppresse e sostituite con i seguenti nuovi ordinamenti:

Le Scuole di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio (indirizzo Endocrinologia) e Endocrinologia e malattie del ricambio (indirizzo Malattie del ricambio e diabetologia) vengono rinominate: Endocrinologia e malattie del ricambio (I scuola) e Endocrinologia e malattie del ricambio (II scuola).

Le Scuole di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni (I e II scuola) vengono rinominate: Medicina Legale (I e II scuola).

La Scuola di Specializzazione in Radiologia viene sdoppiata nelle seguenti Scuole: Radiodiagnostica e Radioterapia.

Gli ordinamenti stessi saranno successivamente inseriti nel Regolamento Didattico di Ateneo, in fase di approvazione.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie immunologiche e allergiche.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Allergologia ed Immunologia Clinica.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di quattro anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso il Dipartimento di Internistica Clinica e Sperimentale "F. Magrassi" e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è determinato in otto per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area disciplinare di fisiopatologia generale

Obiettivo: ampliare e approfondire le conoscenze fondamentali relative all'ontogenesi ed all'organizzazione strutturale del sistema immunitario, al suo funzionamento; conoscere i meccanismi del controllo genetico della risposta immunitaria, i meccanismi immunologici di lesione e di ripartizione tessutale e le possibili correlazioni con la patologia allergica e immunologica.

Settori: E04B Biologia molecolare, F04A Patologia generale, F07A Medicina interna.

B. Area disciplinare di immunopatologia

Obiettivo: conoscere le alterazioni fondamentali degli organi linfoidi, le alterazioni funzionali e i meccanismi di controllo del sistema immunitario, nonché le cause determinanti, il substrato immunogenetico e le lesioni ad essi corrispondenti; i quadri morfologici da un punto di vista anatomo ed isto-patologico delle principali malattie immunologiche e delle malattie linfoproliferative; conoscere i meccanismi patogenetici e le implicazioni di ordine immunologico nel corso delle principali malattie infettive; con particolare riferimento alla patologia da HIV; conoscere i meccanismi immunologici di controllo della crescita tumorale; conoscere i meccanismi di azione, il metabolismo, gli effetti terapeutici e avversi dei farmaci e presidi utilizzati nelle malattie allergiche ed immunologiche.

Settori: E07X Farmacologia, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F07A Medicina interna, F07I Malattie infettive.

C. Area disciplinare di laboratorio

Obiettivo: saper eseguire studi statistici ed epidemiologici nel campo delle malattie allergiche ed immunologiche; conoscere ed interpretare le tecniche relative alla diagnostica allergologica e immunologica.

Settori: F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F22A Igiene generale ed applicata.

D. Area disciplinare di laboratorio

Obiettivo: conoscere, eseguire ed interpretare le prove allergologiche "in vivo" e le metodologie di diagnostica immunologica, istopatologica, sierologica, cellulare e allergologica.

Settori: F04B Patologia clinica, F07A Medicina interna.

E. Area disciplinare di clinica e terapia

Obiettivo: saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie immunologiche ed allergologiche; saper risolvere i problemi clinici; definire la prognosi e pianificare le terapie delle malattie suddette; mettere in atto le misure di prevenzione primaria e secondaria in questa classe di pazienti; conoscere i principi e saper pianificare ed eseguire la terapia delle malattie allergiche ed immunologiche.

Settori: F07A Medicina interna, F07B Malattie apparato respiratorio, F07G Malattie del sangue, F07H Reumatologia, F14X Malattie apparato visivo, F15A Otorinolaringoiatria, F17X Malattie cutanee e veneree, F19A Pediatria generale e specialistica, F22C Medicina del lavoro.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver eseguito personalmente i seguenti procedimenti specialistici:

a) diagnosi microscopica:
allestimento e lettura, assistiti da un docente, di almeno 50 preparati complessivi per lo studio citologico, citochimico ed immuno-istochimico di campioni di sangue, di midollo osseo e di organi linfoidi, in condizioni normali e patologiche, comprese quelle relative alle malattie autoimmuni, alle immunodeficienze, alle malattie immuno-proliferative ed alle malattie allergiche;

b) diagnostica immunologica sierologica e dei fluidi biologici:
esecuzione e lettura, assistiti da un docente, di almeno 500, globalmente considerati test per il dosaggio delle Ig (classi e sottoclassi), per la determinazione degli immuno-complessi circolanti, per il dosaggio dei fattori di complemento, per la determinazione degli anticorpi organo- e non organo-specifici, per il dosaggio delle immuno-globuline IgE specifiche, delle precipitine e delle crioproteine, per il dosaggio delle citochine e degli antigeni di membrana e di antigeni in forma solubile;

c) diagnostica di immunologia cellulare:
c.1 esecuzione ed interpretazione, assistite da un docente, di almeno 100 test complessivi per la caratterizzazione fenotipica delle cellule mononucleate ottenute dal sangue periferico e/o dagli organi e tessuti linfoidi, e/o, dal midollo osseo, e/o dai versamenti sierosi, e/o dal liquido di lavaggio broncoalveolare, e/o dal liquor;
c.2 esecuzione e interpretazione, assistite da un docente, di almeno 50 tests complessivi di funzionalità linfocitaria (proliferazione linfocitaria indotta da mitogeni ed antigeni; coltura mista linfocitaria; citotossicità) e tipizzazione degli antigeni del sistema maggiore di istocompatibilità;

d) diagnostica allergologica "in vivo":
esecuzione ed interpretazione di test allergologici in vivo (cutireazioni e test di provocazione specifici) in almeno 200 pazienti;

e) atti medici specialistici relativi all'inquadramento, allo studio e alla terapia di almeno 200 pazienti, necessari a raggiungere i seguenti obiettivi:
   - e.1 approfondimento in senso immunologico dell'anamnesi;
   - e.2 schematizzazione dei principali dati anamnestici e di quelli semeiologici relativi ai pazienti esaminati;
   - e.3 ricerca di elementi suggestivi per la presenza di malattie di ordine allergo-immunologico nel contesto di un esame obiettivo generale;
   - e.4 pianificazione del procedimento diagnostico concernente le principali malattie allergiche ed immunologiche;
   - e.5 interpretazione corretta dei risultati delle indagini comprese nella pianificazione del procedimento diagnostico;
   - e.6 esecuzione di manovre strumentali atte ad ottenere materiali biologici utilizzabili ai fini diagnostici;
   - e.7 predisporre e prevedere idonei parametri di controllo periodico della malattia;
   - e.8 riconoscimento delle situazioni che richiedono provvedimenti terapeutici d'urgenza;
   - e.9 pianificazione ed esecuzione dei protocolli terapeutici utilizzabili per le principali malattie allergiche ed immunologiche;
   - e.10 monitoraggio periodico, sia clinico che laboratoristico, degli effetti benefici e di quelli indesiderati della terapia immunologica e anti-allergica;
   - e.11 conoscenza dei principi relativi alla profilassi e alla terapia delle principali malattie infettive;
   - e.12 conoscenza delle caratteristiche dei farmaci chemioterapici, citostatici, antibiotici e dei principi della immunoterapia specifica per allergopatie.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nei settori dell'Anestesiologia, della Rianimazione, della Terapia Intensiva, della Terapia Antalgica e della Terapia Iperbarica.
La Scuola è articolata negli indirizzi di:
a) anestesiologia e rianimazione;
b) terapia intensiva;
c) terapia antalgica;
d) terapia iperbarica.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Anestesia e Rianimazione.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di quattro anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso l'Istituto di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva "N. Cocchia" e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è determinato in trenta per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area di preparazione preoperatoria e del trattamento medico

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di valutare correttamente e preparare adeguatamente il paziente all'intervento chirurgico, individuando lo stato psicologico e le condizioni fisiopatologiche che possono influenzare la condotta anestesiologica.

Settori: E07X Farmacologia, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, M11E Psicologia.

B. Area di anestesia generale

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di scegliere e somministrare farmaci ed utilizzare tecniche idonee a determinare ed a mantenere uno stato di anestesia generale in condizioni di elezione ed in quelle di urgenza.

Settori: B01B Fisica, E07X Farmacologia, F04B Patologia clinica, F21X Anestesiologia.

C. Area di anestesia loco-regionale

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di applicare le principali tecniche di anestesia loco-regionale.

Settori: E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia umana, F21X Anestesiologia.

D. Area di anestesia e terapia intensiva nelle specialità

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di condurre un trattamento anestesiologico completo, appropriato e sicuro nei diversi settori di applicazione; saper illustrare i principi dei più comuni ed importanti interventi che richiedono un trattamento anestesiologico sia in condizioni di elezione che in quelle di urgenza nei seguenti settori: neurochirurgia,

toracochirurgia, cardiochirurgia, chirurgia pediatrica, ginecologia ed ostetricia, chirurgia addominale, maxillo-facciale, dei trapianti, urologia, ginecologia, otorinolaringoiatrica, chirurgia vascolare, chirurgia plastica, ortopedia, oculistica, indagini radiologiche, radioterapia, ecc.; trattare il paziente durante e dopo tali procedure specialistiche collaborando con gli altri membri dello staff operatorio.

Settori: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F08E Chirurgia vascolare, F09X Chirurgia cardiaca, F10X Urologia, F12B Neurochirurgia, F13B Malattie odontostomatologiche, F13C Chirurgia maxillo-facciale, F14X Malattie apparato visivo, F15A Otorinolaringoiatrica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F21X Anestesiologia.

E. Area di assistenza perioperatoria

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di controllare l'evoluzione dell'immediato recupero postoperatorio, il trattamento clinico del dolore postoperatorio.

Settore: F21X Anestesiologia.

F. Area di rianimazione ed intervento di emergenza

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di diagnosticare e trattare le principali sindromi di pertinenza della rianimazione; nonché essere in grado di affrontare le principali situazioni di emergenza sanitaria intra- ed extra-ospedaliere.

Settori: E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F09A Anatomia umana, F21X Anestesiologia.

G. Area di rianimazione e terapia intensiva

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di diagnosticare e trattare i principali quadri di interesse intensivologico, conoscere le basi fisiopatologiche ed applicare le principali tecniche di monitoraggio invasivo e non invasivo di parametri cardiologici, emodinamici, respiratori, neurologici, neurofisiologici, metabolici.

Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia.

H. Area di terapia antalgica

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di arrecare sollievo al dolore acuto e cronico; conoscere le basi anatomiche e fisiologiche della genesi, conduzione e percezione dello stimolo doloroso; conoscere le caratteristiche farmacologiche e le modalità d'impegno degli analgesici.

Settori: E07X Farmacologia, F11B Neurologia, F21X Anestesiologia, M11E Psicologia clinica.

I. Area di terapia iperbarica

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le indicazioni al trattamento iperbarico, saper diagnosticare i quadri clinici per i quali il trattamento deve considerarsi elettivo ed essere in grado di applicarlo adeguatamente.

Settori: E10X Biofisica, F21X Anestesiologia.

L. Area di monitoraggio e misurazioni

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di valutare le diverse situazioni che richiedono un monitoraggio e di scegliere la strumentazione adatta; deve saper definire i principi di misurazione delle più importanti variabili fisiologiche.

Settori: E10X Biofisica, F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F21X Anestesiologia, K05B Informatica.

M. Area di organizzazione

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le principali esigenze organizzative della anestesiologia e rianimazione anche in relazione alle implicazioni bioetiche e legali della pratica medica ed anestesiologica.

Settori: F02X Storia della medicina, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

1. Area della preparazione preoperatoria e del trattamento medico
- aver partecipato alla discussione preoperatoria di almeno 1000 casi clinici;
- aver discusso la preparazione preoperatoria;
- aver osservato la preparazione di routine;
- conoscere gli effetti della premedicazione e le sue conseguenze nel periodo pre- e post-operatorio.

2. Area dell'anestesia generale
- aver acquisito esperienza nel somministrare anestesie generali ad almeno 500 pazienti in tutte le branche chirurgiche;
- aver utilizzato un'ampia varietà di attrezzature;
- aver applicato le diverse tecniche di monitoraggio;
- aver utilizzato uno stimolatore nervoso;
- aver valutato il funzionamento delle attrezzature in ambito clinico.

3. Area dell'anestesia loco-regionale
- aver acquisito autonomia nell'attuazione delle principali tecniche di anestesia loco-regionale e nell'analgesia del parto.

4. Area dell'anestesia nelle specialità e della terapia intensiva post-operatoria
- aver effettuato il trattamento anestesiologico per pazienti di tutte le branche chirurgiche con almeno 500 anestesie generali;
- aver seguito nel decorso postoperatorio almeno 1000 casi clinici anche nell'ambito dei turni di cui al punto 7;
- aver utilizzato in sala operatoria le più comuni posizioni chirurgiche (laterale, litotomica, ecc.);
- aver osservato, durante un tirocinio in sala operatoria di cardiochirurgia, l'applicazione di tecniche di circolazione e di ossigenazione extracorporea.

5. Area dell'assistenza peri-operatoria
- aver effettuato un periodo continuativo di servizio presso la sala di risveglio;
- aver partecipato alle visite postoperatorie;
- aver partecipato alla supervisione del controllo delle attrezzature della sala di risveglio;
- aver partecipato alle discussioni su casi clinici di cui al punto 1.

6. Area della rianimazione e dei trattamenti di emergenza
- aver eseguito su manichini le prove di rianimazione cardiopolmonare;
- aver partecipato al trasferimento intra ed inter ospedaliero di pazienti critici;
- aver utilizzato adeguate attrezzature di rianimazione portatili ed aver partecipato ad attività di soccorso extra-ospedaliero avanzato e di trasporto primario;
- aver raccolto l'anamnesi ed effettuato l'esame clinico e prescritto il trattamento terapeutico di pazienti con patologia acuta respiratoria, cardiocircolatoria, nervosa e metabolica;
- aver trattato pazienti con ritenzione di secrezione tracheobronchiale;
- aver utilizzato broncoscopi, tubi endobronchiali ed altre protesi respiratorie;
- aver partecipato ad attività di soccorso extra-ospedaliero avanzato e di trasporto primario;
- aver partecipato al trasferimento inter e intraospedaliero di pazienti critici.

7. Area della rianimazione e della terapia intensiva
- aver effettuato almeno 300 turni di servizio attivo di un reparto di rianimazione e terapia intensiva polivalente;
- aver studiato protocolli di valutazione e di trattamento del paziente in stato di shock;
- aver effettuato il cateterismo venoso centrale e misurato la pressione venosa centrale;
- aver somministrato soluzioni infusionali ed elettrolitiche adeguate per tipologia ed entità ed aver osservato gli effetti della loro somministrazione;
- aver partecipato alla valutazione ed al controllo di situazioni emorragiche;
- aver valutato il ruolo dell'anestesista nella prevenzione e nel trattamento dell'insufficienza renale acuta;
- aver osservato il nursing del paziente critico;
- aver partecipato alla valutazione dei pazienti ed averne seguito l'evoluzione clinica sulla base dei principali indici prognostici;
- aver preso parte alla valutazione dei livelli di coma;
- aver utilizzato le diverse tecniche di ventilazione artificiale;
- aver preso parte al trattamento di pazienti critici nei diversi settori specialistici e nelle principali condizioni di interesse intensivologico;
- aver applicato protocolli nutrizionali idonei alle esigenze dei principali quadri clinici;
- aver studiato protocolli idonei a prevenire il rischio delle infezioni in terapia intensiva;
- aver utilizzato protocolli razionali di antibiotico terapia;
- aver preso parte alle riunioni organizzative e di aggiornamento del team intensivologico.

8. Area della terapia antalgica
- aver trattato 1500 pazienti affetti da dolore acuto o cronico ivi compreso il dolore post-operatorio;
- aver partecipato alla valutazione algologica in numerose situazioni cliniche;
- aver studiato protocolli di terapia antalgica nelle diverse condizioni cliniche;
- aver partecipato alla conduzione di trattamenti strumentali antalgici;
- aver preso parte all'applicazione delle principali tecniche strumentali antalgiche non invasive;
- aver seguito l'evoluzione algologica in numerose situazioni cliniche sulla base dell'applicazione di protocolli terapeutici;
- aver discusso con gli specialisti medici di altre discipline una condotta terapeutica integrata.

9. Area della terapia iperbarica
- aver partecipato alla selezione dei pazienti da proporre alla terapia iperbarica;
- aver partecipato alla preparazione dei pazienti da sottoporre a trattamento iperbarico;
- aver preso parte a trattamenti iperbarici nel corso di diversi quadri clinici;
- aver discusso con lo staff i protocolli di nursing in corso di terapia ricompressiva;
- aver partecipato al trattamento in iperbarismo di pazienti critici sottoposti a ventilazione artificiale, monitoraggio dei parametri clinici e terapia farmacologica ed infusionale;
- aver studiato le misure per la prevenzione dei rischi connessi al trattamento iperbarico.

10. Area del monitoraggio e delle misurazioni
- aver utilizzato un'ampia varietà di attrezzature ed averne discusso i principi di funzionamento, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori;
- aver effettuato determinazioni emogasanalitiche ed altri test di funzionalità respiratoria;
- aver osservato e monitorizzato le modificazioni dei parametri clinici su pazienti durante la ventilazione meccanica;
- aver proceduto all'applicazione delle diverse tecniche di monitoraggio invasivo e non invasivo dei diversi parametri di interesse intensivologico nelle varie situazioni cliniche.

11. Area dell'organizzazione
- conoscere le principali esigenze strutturali e funzionali delle sale operatorie, delle sale di risveglio, dei reparti di rianimazione e terapia intensiva e di terapia del dolore;
- conoscere le normative attinenti la specialità dello Stato, della Regione e dell'Ospedale ove si opera;
- saper calcolare il rapporto costo/beneficio di un modello organizzativo;
- dimostrare di conoscere le implicazioni giuridiche e legali inerenti all'attività professionale.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola in Dermatologia e Venereologia ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della dermato-venereologia, comprese la cosmetica, la dermatologia tropicale e la dermatologia allergologica e professionale.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Dermatologia e Venereologia.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di quattro anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso l'Istituto di Clinica Dermosifilopatica e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è determinato in otto per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica e di fisiopatologia cutanea

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia, genetica della pelle e dei suoi annessi, di oncologia, di immunologia, nonché le conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano l'insorgenza delle malattie della pelle e degli annessi cutanei.

Settori: E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F17X Malattie cutanee e veneree.

B. Area di laboratorio e diagnostica dermatologica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche di fisiologia, biochimica, nonché le tecniche in tutti i settori di laboratorio e di diagnostica applicati alla dermatologia e venereologia, comprese la citopatologia, l'istopatologia, l'immunopatologia, la diagnostica ultrastrutturale, la diagnostica per immagini, la microbiologia e micologia dermatologiche e la statistica medica.

Settori: E06A Fisiologia umana, F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F17X Malattie cutanee e veneree, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

C. Area dermatologia clinica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione e per la diagnosi e terapia, compresa quella chirurgica e fisioterapica, delle malattie cutanee e della dermatologia pediatrica, delle malattie immunologiche con prevalente estrinsecazione cutanea, delle malattie neoplastiche cutanee. Lo specializzando deve inoltre saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.

Settori: E07X Farmacologia, E08X Botanica farmaceutica, F01X Statistica medica, F07C Malattie apparato cardiaco, F08B Chirurgia plastica, F17X Malattie cutanee e veneree, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22B Medicina legale.

D. Area dermatologia allergologica e professionale

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie cutanee di natura allergica e professionale ed ambientale.

Settori: F01X Statistica medica, F17X Malattie cutanee e veneree.

E. Area di venereologia e malattie sessualmente trasmesse

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione della epidemiologia, la prevenzione, la legislazione, la diagnosi e la terapia, compresa quella fisica, delle malattie trasmissibili per via sessuale compresa l'AIDS.

Settori: F04A Patologia generale, F17X Malattie cutanee e veneree, F22A Igiene generale ed applicata.

F. Area dermatologia cosmetologica ed estetica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e pratiche relative alle valutazioni strumentali dei parametri fisiologici della cute, dei test funzionali nonché alla diagnosi e terapia degli inestetismi cutanei, all'etica professionale ed alla legislazione sanitaria.

Settori: E07X Farmacologia, E08X Biologia farmaceutica, F17X Malattie cutanee e veneree, F22B Medicina legale.

G. Area dermatologia tropicale

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le principali conoscenze teoriche e tecniche per la prevenzione diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche tropicali comprese quelle insorte su cute caucasica e le malattie dermatologiche cosmopolite insorte su cute nera.

Settori: F01X Statistica medica, F05X Microbiologia, F17X Malattie cutanee e veneree, F22A Igiene.

H. Area di dermatologia chirurgica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per la diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche suscettibili di trattamento chirurgico.

Settori: E07X Farmacologia, F17X Malattie cutanee e veneree, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

1. aver eseguito personalmente almeno 40 biopsie cutanee

2. aver eseguito personalmente e/o valutato almeno:
- 100 esami microscopici e colturali di materiale biologico;
- 30 esami sierologici per le MTS;
- 30 esami istologici e immunopatologici;
- 10 test di dermatologia cosmetologica (phmetria, submetria, elastometria, tricogramma, etc.);
- 50 test cutanei.

3. aver seguito personalmente almeno 400 casi di dermopatie di cui:
- 50 casi di dermatologia allergologica;
- 50 casi di MTS;
- 50 di dermatologia oncologica;
- 30 di dermatologia pediatrica;

partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici.

4. aver partecipato come osservatore o aver eseguito personalmente sotto supervisore almeno:
- 80 interventi di chirurgia dermatologica;
- 100 trattamenti di terapia fisica (crioterapia, fototerapia, diatermocoagulazione, trattamenti LASER);
- 20 trattamenti iniettivi intralesionali.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO (I Scuola)

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del ricambio risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'endocrinologia clinica e delle malattie del ricambio.
La Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del ricambio è articolata in indirizzi alternativi di:
a) endocrinologia;
b) diabetologia e malattie del ricambio;
c) andrologia.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Endocrinologia e Malattie del ricambio.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di cinque anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso l'Istituto di Endocrinologia, Medicina Interna e Malattie della Nutrizione e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è determinato in sei per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica e fisiopatologia generale

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, embriologia del sistema endocrino e metabolico, di biochimica degli ormoni e del metabolismo intermedio, di genetica, dei meccanismi che determinano lo sviluppo delle malattie endocrine, andrologiche e metaboliche e la patogenesi delle complicanze, nonché acquisire le basi biologiche per l'apprendimento della metodologia di laboratorio, della clinica e della terapia endocrino-metabolica.

Settori: E05A Biochimica, E05B Biochimica clinica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07E Endocrinologia.

B. Area di medicina generale

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle principali malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relativi alle suddette malattie, deve acquisire inoltre la capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche.

Settori: F07A Medicina interna, F07B Malattie apparato respiratorio, F07C Malattie apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07F Nefrologia, F07G Malattie del sangue, F07E Reumatologia.

C. Area di laboratorio e diagnostica endocrinologica, andrologica e metabolica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche dei settori di laboratorio applicati all'endocrinologia e al metabolismo, con particolare riguardo agli aspetti di biochimica clinica, di dosaggi ormonali e dei metaboliti, della citoistologia ed alla diagnostica per immagini.

Settori: E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F07E Endocrinologia, F18X Diagnostica per immagini, F12A Neuroradiologia.

D. Area di clinica di endocrinologia, andrologia e malattie metaboliche

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie del sistema endocrino (inclusi endocrinologia dell'età infantile e della pubertà, tumori endocrini ed endocrino-dipendenti, patologia endocrina dell'età avanzata ed endocrinologia della riproduzione umana), delle malattie andrologiche (inclusi disturbi della funzione erettile, prevenzione e cura dell'infertilità di coppia e tecniche relative alla fecondazione assistita) e delle malattie del metabolismo (inclusi forme dismetaboliche congenite, diabete infantile, prevenzione e cura delle complicanze croniche del diabete mellito, obesità, dislipidemie e patologia metabolica dell'osso);

Settori: F07E Endocrinologia, con la collaborazione di: E07X Farmacologia, F12A Neuroradiologia, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F19A Pediatria generale specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia.

E. Area di emergenze endocrine e metaboliche

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e la pratica clinica necessarie a prevenire, riconoscere e trattare le principali patologie che costituiscono condizioni di emergenza endocrina e metabolica.

Settori: F07E Endocrinologia, F21X Anestesiologia, F07A Medicina interna.

F1. Area di fisiopatologia endocrina avanzata

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie endocrine congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.

Settori: F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07E Endocrinologia.

F2. Area di endocrinologia dell'età infantile e della pubertà

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa agli aspetti endocrini e metabolici delle patologie dell'età infantile incluse le forme disendocrine e dismetaboliche congenite, neonatali, dell'infanzia e dell'adolescenza, l'utilizzo di parametri auxologici e di idonee procedure diagnostiche e terapeutiche e la valutazione degli aspetti psicosociali.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di: F19A Pediatria generale e specialistica.

F3. Area di endocrinologia della riproduzione umana

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alle alterazioni endocrine responsabili dei difetti maschili e femminili dell'attività riproduttiva, inclusi gli aspetti genetici, infettivi, disendocrini, dismetabolici dell'infertilità di coppia, l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche, i trattamenti plurispecialistici inclusa la fecondazione assistita e gli aspetti psico-sociali.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di: F20X Ginecologia ed ostetricia.

F4. Area di patologia neoplastica delle ghiandole endocrine e dei tumori ormono-dipendenti

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alla prevenzione, diagnostica e terapia della patologia tumorale delle ghiandole endocrine e dei tumori ormono-dipendenti, incluse le terapie sostitutive e quelle con antagonisti ormonali e la valutazione degli aspetti psicosociali e di qualità della vita del paziente oncologico.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di: F04A Patologia generale, F07A Medicina interna.

F5. Area di fisiopatologia andrologica avanzata

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie andrologiche congenite ed acquisire in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.

Settori: F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07E Endocrinologia e malattie del ricambio.

F6. Area di andrologia funzionale sessuologica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e l'esperienza pratica relativa alle alterazioni ormonali congenite ed acquisite, vascolari, neurologiche e psicogene responsabili dei difetti primitivi e secondari della funzione erettile, inclusa l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche e dei vari tipi di trattamento ormonale e farmacologico.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di: F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F18X Diagnostica per immagini.

F7. Area dell'obesità e patologia legata a disturbi della nutrizione

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia, alla prevenzione, diagnostica differenziale, terapia inclusa quella educativa delle diverse forme di obesità e magrezze, inclusi gli aspetti interdisciplinari delle complicanze relative a queste patologie e gli aspetti psico-sociali di questi pazienti.

Settori: F07A Medicina interna, F07E Endocrinologia, F11A Psichiatria.

F8. Area di fisiopatologia metabolica avanzata

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie metaboliche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.

Settori: F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07E Endocrinologia.

F9. Area di diabetologia

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia ed alla prevenzione primaria e secondaria, alla diagnostica e al trattamento delle varie forme del diabete mellito, incluso il diabete infantile ed il diabete in gravidanza ed alla prevenzione, diagnostica e trattamento pluridisciplinare dei fattori di rischio e delle complicanze croniche del diabete (oculari, nefrologiche, cardiovascolari, etc.) inclusi gli aspetti psico-sociali di questi pazienti.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di: F07A Medicina interna, F07C Malattie apparato cardiovascolare, F07F Nefrologia, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F14X Malattie apparato visivo, F18X Diagnostica per immagini.

F10. Area di patologia del metabolismo lipidico

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia, alla prevenzione, alla diagnostica differenziale ed alla terapia della patologia del metabolismo lipidico, ai fattori di rischio ed alla terapia dell'arterosclerosi e delle patologie ad essa correlate.

Settori: F07A Medicina interna, F07C Malattie apparato cardiovascolare, F07E Endocrinologia.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:

1) aver seguito personalmente in reparto:
   - 60 pazienti degenti per endocrinopatie e con patologie endocrine neoplastiche curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine;
   - 50 pazienti degenti per diabete mellico tipo 1 e 2, iperlipemia, obesità, partecipando direttamente oltre che alla impostazione diagnostica e terapeutica anche all'educazione del paziente ed alla programmazione ed esecuzione dei controlli a breve e medio termine;
   - 30 pazienti degenti per patologie di tipo andrologico e con patologie neoplastiche androgeno-dipendenti curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine.

2) aver frequentato ambulatori e day hospital nei seguenti settori:
   - endocrinologia (compresa l'andrologia): 250 ore;
   - diabetologia e patologia del metabolismo: 250 ore.

3) aver seguito personalmente, inclusa la fase di valutazione delle necessità del test, della sua esecuzione e discussione ed interpretazione dei risultati:
   - almeno 100 test dinamici di funzione delle ghiandole endocrine (tiroide, ipofisi, surrene, etc.);
   - almeno 100 test dinamici per lo studio della funzione del pancreas endocrino e del metabolismo intermedio;
   - almeno 100 test di funzionalità testicolare di cui 30 relativi alla funzione leydigiana e 70 relativi alla funzione spermatogenetica.

4) aver seguito personalmente pazienti ricoverati per urgenze endocrine e/o metaboliche ed anche con patologie acute cardio e celebro-vascolari e con patologie chirurgiche, ostetriche, etc., con una componente fisiopatologica e clinica di interesse endocrino e/o metabolico.

Lo standard di addestramento professionale deve essere rivolto per almeno il 60% sulle patologie di tutte le aree di indirizzo (F1 - F10) e per la restante quota sulle patologie specifiche relative all'indirizzo prescelto (aree di indirizzo F1-F4, F7 per l'indirizzo in Endocrinologia; aree di indirizzo F3-F6 per l'indirizzo in Andrologia, aree di indirizzo F7-F10 per l'indirizzo in Malattie del Ricambio e Diabetologia).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO (II Scuola)

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del ricambio risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'endocrinologia clinica e delle malattie del ricambio.
La Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del ricambio è articolata in indirizzi alternativi di:
a) endocrinologia;
b) diabetologia e malattie del ricambio;
c) andrologia.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Endocrinologia e Malattie del ricambio.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di cinque anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso il Dipartimento di Gerontologia, Geriatria e Malattie del Metabolismo e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è determinato in otto per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica e fisiopatologia generale

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, embriologia del sistema endocrino e metabolico, di biochimica degli ormoni e del metabolismo intermedio, di genetica, dei meccanismi che determinano lo sviluppo delle malattie endocrine, andrologiche e metaboliche e la patogenesi delle complicanze, nonché acquisire le basi biologiche per l'apprendimento della metodologia di laboratorio, della clinica e della terapia endocrino-metabolica.

Settori: E05A Biochimica, E05B Biochimica clinica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07E Endocrinologia.

B. Area di medicina generale

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle principali malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relativi alle suddette malattie, deve acquisire inoltre la capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche.

Settori: F07A Medicina interna, F07B Malattie apparato respiratorio, F07C Malattie apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07E Reumatologia, F07F Nefrologia, F07G Malattie del sangue.

C. Area di laboratorio e diagnostica endocrinologica, andrologica e metabolica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche dei settori di laboratorio applicati all'endocrinologia e al metabolismo, con particolare riguardo agli aspetti di biochimica clinica, di dosaggi ormonali e dei metaboliti, della citoistologia ed alla diagnostica per immagini.

Settori: E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F07E Endocrinologia, F18X Diagnostica per immagini, F12A Neuroradiologia.

D. Area di clinica di endocrinologia, andrologia e malattie metaboliche

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie del sistema endocrino (inclusi endocrinologia dell'età infantile e della pubertà, tumori endocrini ed endocrino-dipendenti, patologia endocrina dell'età avanzata ed endocrinologia della riproduzione umana), delle malattie andrologiche (inclusi disturbi della funzione erettile, prevenzione e cura dell'infertilità di coppia e tecniche relative alla fecondazione assistita) e delle malattie del metabolismo (inclusi forme dismetaboliche congenite, diabete infantile, prevenzione e cura delle complicanze croniche del diabete mellito, obesità, dislipidemie e patologia metabolica dell'osso);

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di: E07X Farmacologia, F12A Neuroradiologia, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F19A Pediatria generale specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia.

E. Area di emergenze endocrine e metaboliche

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e la pratica clinica necessarie a prevenire, riconoscere e trattare le principali patologie che costituiscono condizioni di emergenza endocrina e metabolica.

Settori: F07A Medicina interna, F07E Endocrinologia, F21X Anestesiologia.

F1. Area di fisiopatologia endocrina avanzata

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie endocrine congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.

Settori: F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07E Endocrinologia.

F2. Area di endocrinologia dell'età infantile e della pubertà

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa agli aspetti endocrini e metabolici delle patologie dell'età infantile incluse le forme disendocrine e dismetaboliche congenite, neonatali, dell'infanzia e dell'adolescenza, l'utilizzo di parametri auxologici e di idonee procedure diagnostiche e terapeutiche e la valutazione degli aspetti psicosociali.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di: F19A Pediatria generale e specialistica.

F3. Area di endocrinologia della riproduzione umana

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alle alterazioni endocrine responsabili dei difetti maschili e femminili dell'attività riproduttiva, inclusi gli aspetti genetici, infettivi, disendocrini, dismetabolici dell'infertilità di coppia, l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche, i trattamenti plurispecialistici inclusa la fecondazione assistita e gli aspetti psico-sociali.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di: F20X Ginecologia ed ostetricia.

F4. Area di patologia neoplastica delle ghiandole endocrine e dei tumori ormono-dipendenti

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alla prevenzione, diagnostica e terapia della patologia tumorale delle ghiandole endocrine e dei tumori ormono-dipendenti, incluse le terapie sostitutive e quelle con antagonisti ormonali e la valutazione degli aspetti psicosociali e di qualità della vita del paziente oncologico.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di: F04A Patologia generale, F07A Medicina interna.

F5. Area di fisiopatologia andrologica avanzata

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie andrologiche congenite ed acquisire in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.

Settori: F04A Patologia generale, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia e malattie del ricambio.

F6. Area di andrologia funzionale sessuologica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e l'esperienza pratica relativa alle alterazioni ormonali congenite ed acquisite, vascolari, neurologiche e psicogene responsabili dei difetti primitivi e secondari della funzione erettile, inclusa l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche e dei vari tipi di trattamento ormonale e farmacologico.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di: F18X Diagnostica per immagini, F11B Neurologia, F11A Psichiatria.

F7. Area dell'obesità e patologia legata a disturbi della nutrizione

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia, alla prevenzione, diagnostica differenziale, terapia inclusa quella educativa delle diverse forme di obesità e magrezze, inclusi gli aspetti interdisciplinari delle complicanze relative a queste patologie e gli aspetti psico-sociali di questi pazienti.

Settori: F07E Endocrinologia, F07A Medicina interna, F11A Psichiatria.

F8. Area di fisiopatologia metabolica avanzata

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie metaboliche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.

Settori: F04A Patologia generale, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia.

F9. Area di diabetologia

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia ed alla prevenzione primaria e secondaria, alla diagnostica e al trattamento delle varie forme del diabete mellito, incluso il diabete infantile ed il diabete in gravidanza ed alla prevenzione, diagnostica e trattamento pluridisciplinare dei fattori di rischio e delle complicanze croniche del diabete (oculari, nefrologiche, cardiovascolari, etc.) inclusi gli aspetti psico-sociali di questi pazienti.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di: F07A Medicina interna, F07F Nefrologia, F07C Malattie apparato cardiovascolare, F11B Neurologia, F14X Malattie apparato visivo, F18X Diagnostica per immagini, F11A Psichiatria.

F10. Area di patologia del metabolismo lipidico

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia, alla prevenzione, alla diagnostica differenziale ed alla terapia della patologia del metabolismo lipidico, ai fattori di rischio ed alla terapia dell'arteriosclerosi e delle patologie ad essa correlate.

Settori: F07E Endocrinologia, F07A Medicina interna, F07C Malattie apparato cardiovascolare.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:

1) aver seguito personalmente in reparto:
   - 60 pazienti degenti per endocrinopatie e con patologie endocrine neoplastiche curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine;
   - 50 pazienti degenti per diabete mellico tipo 1 e 2, iperlipemia, obesità, partecipando direttamente oltre che alla impostazione diagnostica e terapeutica anche all'educazione del paziente ed alla programmazione ed esecuzione dei controlli a breve e medio termine;
   - 30 pazienti degenti per patologie di tipo andrologico e con patologie neoplastiche androgeno-dipendenti curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine.

2) aver frequentato ambulatori e day hospital nei seguenti settori:
   - endocrinologia (compresa l'andrologia): 250 ore;
   - diabetologia e patologia del metabolismo: 250 ore.

3) aver seguito personalmente, inclusa la fase di valutazione delle necessità del test, della sua esecuzione e discussione ed interpretazione dei risultati:
   - almeno 100 test dinamici di funzione delle ghiandole endocrine (tiroide, ipofisi, surrene, etc.);
   - almeno 100 test dinamici per lo studio della funzione del pancreas endocrino e del metabolismo intermedio;
   - almeno 100 test di funzionalità testicolare di cui 30 relativi alla funzione leydigiana e 70 relativi alla funzione spermatogenetica.

4) aver seguito personalmente pazienti ricoverati per urgenze endocrine e/o metaboliche ed anche con patologie acute cardio e celebro-vascolari e con patologie chirurgiche, ostetriche, etc., con una componente fisiopatologica e clinica di interesse endocrino e/o metabolico.

Lo standard di addestramento professionale deve essere rivolto per almeno il 60% sulle patologie di tutte le aree di indirizzo (F1 - F10) e per la restante quota sulle patologie specifiche relative all'indirizzo prescelto (aree di indirizzo F1-F4, F7 per l'indirizzo in Endocrinologia; aree di indirizzo F3-F6 per l'indirizzo in Andrologia, aree di indirizzo F7-F10 per l'indirizzo in Malattie del Ricambio e Diabetologia).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Geriatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della geriatria e gerontologia.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Geriatria.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di quattro anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso il Dipartimento di Gerontologia, Geriatria e Malattie del metabolismo e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è determinato in dieci per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area della patogenesi e gerontologia generale

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le nozioni fondamentali sulle teorie dell'invecchiamento, sulla biologia della senescenza e deve conoscere la fisiopatologia e le modalità di presentazione della involuzione fisiologica dei vari organi e apparati e dell'anziano nella sua globalità. Lo specializzando deve essere in grado inoltre di pianificare ed intepretare studi atti a valutare il profilo demografico ed epidemiologico e i rischi sia della popolazione anziana in generale che di gruppi particolari (aree metropolitane, urbane, rurali; anziani a domicilio o in istituzioni; differenti categorie di reddito).

Settori: F07A Medicina interna, F04A Patologia generale, F01X Statistica medica.

B. Area della clinica e terapia geriatrica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le peculiarità della metodologia clinica geriatrica e, in particolare, i metodi specifici di rilievo anamnestico ed obiettivo nel paziente anziano, familiarizzandosi con il concetto di multipatologia cronica (co-morbilità) e con le tecniche di valutazione complessiva. Deve inoltre apprendere le modificazioni età-correlate della farmaco-cinetica e della farmaco-dinamica e, attraverso lo studio farmaco-epidemiologico, conoscere i possibili effetti dell'impiego di più trattamenti concomitanti, ed infine apprendere i principi atti a prevenire i danni iatrogenici.

Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, E07X Farmacologia.

C. Area della geriatria e delle specialità geriatriche

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza approfondita delle malattie proprie dell'età geriatrica e conseguire la preparazione culturale necessaria a differenziare lo stato di malattia dall'involuzione fisiologica della senescenza. A tal fine lo specializzando dovrà pertanto apprendere gli elementi fondamentali nel campo delle varie specialità in modo da arrivare, in maniera autonoma, ad una corretta diagnosi clinica nelle situazioni di comorbilità tipiche dell'età avanzata.

Settori: F07A Medicina interna, F10X Urologia, F11A Psichiatria, F16A Malattie apparato locomotore, F11B Neurologia.

D. Area della valutazione funzionale e multidimensionale geriatrica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze culturali necessarie ad arrivare, superando l'ottica della patologia d'organo, ad una diagnosi funzionale globale ed a realizzare programmi di intervento multidimensionale (medico, sociale, riabilitativo) atti a prevenire o a limitare la disabilità e ad ottenere il recupero funzionale dell'anziano.

Settori: F07A Medicina interna, F16B Medicina fisica e riabilitazione.

E. Area della medicina riabilitativa dell'anziano e aspetti sociosanitari della popolazione anziana

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere gli obiettivi fondamentali ed i principi generali della riabilitazione nell'anziano, e le tecniche da utilizzare in specifiche patologie croniche o con possibili esiti invalidanti, principalmente nei settori ortopedico, neurologico, neuropsichiatrico, cardiologico. Deve inoltre saper valutare l'applicabilità e l'efficacia di programmi di riabilitazione in differenti regimi di assistenza (es.: ambulatoriale, in day-hospital, in ricovero ospedaliero, in Residenze Sanitarie Assistenziali, ecc.).

Settori: F07A Medicina interna, F16B Medicina fisica e riabilitazione.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzato

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver eseguito personalmente i seguenti atti medici e procedimenti specialistici:

a) medicina clinica:
- a1 redatto e firmato 100 cartelle cliniche di degenti e/o di pazienti ambulatoriali comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti o siglati (urine, striscio di sangue periferico, esame di escreato, feci, liquidi pleurico);
- a2 eseguito almeno 20 consulenze geriatriche presso altri reparti, 20 in RSA e 20 sul territorio;
- a3 eseguito personalmente, refertandone l'esecuzione in cartella, atti medici quali: 50 esplorazioni rettali; 50 manovre invasive; (inserimento di linee venose centrali e arteriose, toracentesi, paracentesi ect.); posizionamento di 20 cateteri vescicali e di 20 sondini nasogastrici; esecuzione e refertazione di 20 esami del fundus oculi; detersione e medicazione di 20 piaghe da decubito, ulcere trofiche, piede diabetico; eseguito personalmente il bilancio idrico, elettrolitico e nutrizionale di almeno 30 pazienti;
- a4 aver condotto, in almeno 20 casi, la valutazione dell'osteopenia dell'anziano.

b) medicina strumentale e laboratoristica:
- b1 aver eseguito e controfirmato almeno 50 esami ECG; 20 esami doppler dei vasi epiaortici e periferici; 20 esami ecografici addominali;
- b2 aver discusso con un esperto almeno: 20 esami TC/RMN dell'encefalo; 50 tra RX di torace, rachide, digerente, colon per clisma; 20 esami urodinamici; 20 esami ecocardiografici; 10 esami angiografici.

c) valutazione multidimensionale geriatrica:
- aver coordinato una UVG, stendendo il relativo programma di intervento, in almeno 40 casi di anziani in diversi punti della rete di assistenza geriatrica (intraospedaliera, ospedale diurno, territorio), utilizzando le principali scale di valutazione funzionale (globale, neurologica) e psicometrica.

d) geriatria ambulatoriale:
- aver prestato servizio per almeno 30 giorni complessivi in ognuno dei seguenti ambulatori:

m. di Parkinson; demenza; diabetologico; di riabilitazione funzionale.

e) medicina d'urgenza:
- e1 aver prestato servizio per 60 giorni complessivi in un reparto in cui venga praticata la medicina d'urgenza.
- e2 aver condotto 10 volte le basilari manovre di rianimazione cardiopolmonare su un manichino e, possibilmente, alcune volte su paziente.
- e3 aver praticato almeno 10 volte ventilazione assistita con pallone AMBU.
- e4 aver eseguito sotto controllo almeno 3 volte una defibrillazione elettrica.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DELLO SPORT

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Medicina dello Sport, sia riguardo alla attività scolastica, che a quella amatoriale, che a quella agonistica, che a quella correttiva.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina dello Sport.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di quattro anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso l'Istituto di Anatomia Umana Normale e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art, 5 è determinato in cinque per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica, morfologica e fisiologica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di base sulla struttura e funzioni degli apparati direttamente e indirettamente implicati nelle attività sportive, sulle principali correlazioni biochimiche e nutrizionali dall'età evolutiva a quella adulta con le capacità di elaborare statisticamente i dati raccolti.

Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e nutrizione umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica, E03X Genetica medica, F19A Pediatria generale e specialistica.

B. Area fisiopatologica e farmacologica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le principali conoscenze dei meccanismi fisiopatologici, compresi quelli connessi con la traumatologia sportiva nonché le principali cognizioni di farmacologia, terapia del dolore e tossicologia sportiva.

Settori: F04A Patologia generale, E07X Farmacologia, F07E Endocrinologia.

C. Area patologica e traumatologica

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le patologie di interesse internistico cardiologico e ortopedico-traumatologico che limitano o controindicano l'attività fisica e sportiva. Deve inoltre conoscere gli effetti dei farmaci sulle capacità prestative con particolare riguardo agli aspetti tossicologici.

Settori: F07A Medicina interna, F07B Malattie apparato respiratorio, F07C Malattie apparato cardiaco, F16A Malattie apparato locomotore.

D. Area valutativa e medico-preventiva

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di effettuare una completa valutazione clinica e strumentale dello sportivo sia a riposo che sotto sforzo. Egli deve inoltre conoscere le principali malattie e patologie ortopediche in rapporto all'attività motoria in generale ed ai diversi sport. Deve anche apprendere le patologie correlate all'attività sportiva con finalità di prevenzione.

Settori: E06A Fisiologia umana, F04B Patologia clinica, F07A Medicina interna, F16A Malattie apparato locomotore, F22A Igiene generale ed applicata.

E. Area terapeutica e riabilitativa

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i principali concetti di pronto soccorso, terapia e riabilitazione nelle diverse lesioni traumatologiche di interesse sportivo. Deve inoltre conoscere l'influenza dell'attività sportiva su patologie preesistenti e l'utilizzazione della medesima a fini terapeutici.

Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F16A Malattie apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F21X Anestesiologia.

F. Area psicologica

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i fondamenti della psicologia applicata allo sport ed acquisire gli strumenti per una corretta valutazione dei comportamenti psicomotori e delle motivazioni alla pratica sportiva, specie in età evolutiva.

Settori: E06A Fisiologia umana, M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica.

G. Area organizzativa e tecnico-metodologica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza dei concetti fondamentali relativamente ai seguenti ambiti: teoria del movimento e dello sport; etica sportiva; organizzazione sportiva nazionale ed internazionale; regolamentazione delle diverse specialità sportive; teoria, metodologia e pratica dell'allenamento sportivo.

Settore: F22A Igiene generale ed applicata.

H. Area medico-legale e assicurativa

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i principi della responsabilità professionale medico-sportiva nei confronti della colpa generica, della colpa specifica e della tutela dei diritti dell'atleta. Deve essere informato sulle normative della tutela assicurativa per il rischio privato sportivo nonché dei regolamenti nazionali ed internazionali delle assicurazioni a particolare tutela dell'atleta.

Settore: F22B Medicina legale.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto, con progressiva assunzione di autonomia professionale, i seguenti atti specialistici in strutture proprie della Scuola o in strutture convenzionate, in particolare con quelle gestite dal CONI:
1. aver partecipato alla valutazione di almeno 300 giudizi di idoneità, di cui 50 derivanti dalla valutazione integrativa di esami strumentali e/o di laboratorio per problematiche in ambito cardiologico, internistico ortopedico;

2. aver partecipato alla definizione di 50 protocolli di riabilitazione post-traumatica ed aver eseguito differenti tipi di bendaggi funzionali per traumi da sport;

3. aver stilato almeno 5 protocolli di osservazione diretta, effettuata presso centri sportivi amatoriali ed agonistici, centri riabilitativi e correttivi ed istituzioni scolastiche, per una corretta valutazione dei comportamenti del soggetto;

4. aver seguito almeno 20 gare, affiancando il medico addetto nella raccolta del liquido organico per l'antidoping;

5. aver personalmente eseguito almeno 30 valutazioni funzionali ergonometriche in atleti e 5 cardiopatici e/o asmatici;

6. aver partecipato alla formulazione di almeno 30 programmi di allenamento in 4 discipline sportive (2 a prevalente attività anaerobica e 2 a prevalente attività aerobica).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Medicina interna risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Medicina interna, comprese la medicina d'urgenza e le inter-relazioni con la medicina specialistica.
La Scuola si articola in due indirizzi:
- Medicina interna
- Medicina d'urgenza.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina interna.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di cinque anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso il Dipartimento di Gerontologia, Geriatria e Malattie del Metabolismo e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è determinato in quindici per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area comune

A.1 - Area della fisiopatologia clinica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali dei meccanismi etiopatogenetici e fisiopatologici delle malattie umane.

Settori: F04A Patologia generale, F07A Medicina interna.

A.2 - Area della metodologia clinica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di epidemiologia, di metodologia clinica e semeiotica clinica, funzionale e strumentale, nonchè di medicina di laboratorio, diagnostica per immagini e medicina nucleare.

Settori: F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F07A Medicina interna, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

A.3 - Area della clinica e della terapia

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza approfondita delle malattie umane, deve saper impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere i differenti quadri clinici al fine d'impiegare razionalmente le terapie più efficaci, deve saper valutare e prescrivere, anche sotto il profilo del costo/efficacia, i diversi trattamenti clinici.

Settore: F07A Medicina interna.

B. Indirizzo di medicina interna

B.1 - Area della medicina clinica e delle specialità internistiche

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire sia le conoscenze teoriche che quelle strumentali di interesse internistico al fine di raggiungere una piena autonomia professionale nella pratica della medicina clinica.

Settori: F07A Medicina interna, F07B-C-D-E-F-G-H-I Specialità mediche, F04B Oncologia medica.

B.2 - Area della terapia avanzata

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la piena conoscenza teorica e applicativa delle terapie dietetiche, farmacologiche strumentali necessarie ai pazienti con stati di malattie che coinvolgano l'organismo nella sua globalità, ivi comprese le terapie da applicare nel paziente "critico".

Settori: E07X Farmacologia, F07A Medicina interna.

B.3 - Area della clinica specialistica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di Medicina clinica specialistica, in particolare riguardo alle correlazioni con la Medicina interna.

Settori: F07A Medicina interna, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F17X Malattie cutanee e veneree.

C. Indirizzo di medicina d'urgenza

C.1 - Area di medicina d'urgenza

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di riconoscere le cause delle patologie proprie del paziente in situazioni d'urgenza ed emergenza, comprese quelle di tipo tossico o traumatico, e di poter attuare i relativi interventi.

Settori: E07A Farmacologia, F07A Medicina interna, F07C Malattie apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F08A Chirurgia generale.

C.2 - Area delle urgenze

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di riconoscere situazioni d'emergenza traumatica e di eseguire i primi interventi rianimatori.

Settori: F07A Medicina interna, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F15A Otorinolaringoiatria, F16A Malattie apparato locomotore, F21X Anestesiologia.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver eseguito personalmente i seguenti atti medici e procedimenti specialistici:

1.a Medicina clinica:

a1. aver steso personalmente e firmato almeno 120 cartelle cliniche di degenti, comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti e siglati (urine, striscio sangue periferico, colorazione di Gram, liquido ascite, liquido pleurico, escreato, feci etc.);
a2. aver esteso personalmente e firmato almeno 100 cartelle ambulatoriali;
a3. aver eseguito e firmato almeno 50 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali;
a4. aver firmato almeno 100 ECG, aver eseguito almeno 50 emogasanalisi con prelievo di sangue arterioso personalmente eseguito;
a5. aver eseguito personalmente, refertandone l'esecuzione in cartella almeno 100 manovre invasive, comprendenti, fra l'altro, inserimento di linee venose centrali, punture pleuriche e di altre cavità, incisioni di ascessi, manovre di ventilazione assistita, rianimazione cardiaca.

1.b Diagnostica per immagini:

b1. aver controfirmato la risposta di almeno 50 esami ecografici, eseguiti direttamente;
b2. aver discusso in ambito radiologico almeno 50 casi clinici.

2. Inoltre, per l'indirizzo di medicina interna:

2a. aver seguito almeno altri 50 casi di degenti, dei quali almeno 30 specialistici;
2b. aver seguito almeno 50 casi in day hospital.

3. Indirizzo di Medicina d'urgenza:

3.a aver compiuto almeno 150 turni di guardia in Medicina d'urgenza, dei quali almeno 20 turni di guardia festivi e 20 notturni al Pronto Soccorso, ed aver compiuto una rotazione di almeno 6 settimane in terapia intensiva medica e di 4 settimane in terapia intensiva chirurgica (o in nanimazione);

3.b aver eseguito personalmente, con firma in cartella che ne attesti la capacità di esecuzione, le seguenti manovre:
- disostruzione delle vie aree: manovra di Heimlich e disostruzione mediante aspirazione tracheobronchiale
- laringoscopia
- intubazione oro - naso - tracheale di necessità
- somministrazione endotracheale di farmaci
- accesso chirurgico d'emergenza alle vie aree: cricotiroidotomia
- defibrillazione cardiaca
- massaggio cardiaco esterno
- massaggio del seno carotideo
- ossigenoterapia: metodi di somministrazione
- assistenza ventilatoria: ventilazione meccanica manuale, con ventilatori pressometrici e volumetrici
- posizionamento di un catetere venoso centrale
- toracentesi
- cateterismo vescicale
- sondaggio gastrico e intestinale, compreso posizionamento nel paziente comatoso
- lavaggio gastrico e intestinale
- posizionamento sonda Blakemore
- paracentesi esplorativa ed evacuativa
- anestesia locoregionale
- disinfezione ferite e sutura ferite superficiali
- prelievo di sangue arterioso
- tamponamento emorragie, applicazione di lacci
- puntura lombare
- tamponamento nasale
- otoscopia
- metodi di immobilizzazione paziente violento
- immobilizzazione per fratture ossee, profilassi lesioni midollari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE (I Scuola)

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Medicina legale risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica. La Scuola di Specializzazione in Medicina legale è articolata nei seguenti indirizzi:
a) medicina legale e delle assicurazioni;
b) psicopatologia forense;
c) tossicologia forense.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Medicina legale e delle assicurazioni.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina legale.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di quattro anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso l'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è determinato in quattro per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di diritto pubblico e privato, di medicina legale generale e metodologica, di semeiotica e diagnostica medico-legale, di tanatologia medico-legale, di tecnica e diagnostica anatomo-patologica, di patologia medico-legale.

Settori: E07X Farmacologia, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, N01X Diritto privato, N09X Istituzioni di diritto pubblico.

B. Area di tanatologia medico-legale

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di tecnica delle autopsie e diagnostica di tanatologia medico-legale, di identificazione personale, di metodologia del sopralluogo.

Settore: F22B Medicina legale.

C. Area di laboratorio medico-legale

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze di teoria e pratica di identificazione di materiale organico.

Settore: F22B Medicina legale.

D. Area di ematologia forense

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e le tecniche di emogenetica forense (antigeni ed enzimi eritrocitari, antigeni ed enzimi leucocitari, DNA) ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali.

Settore: F22B Medicina legale.

E. Area di tossicologia forense

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le basi dottrinali e le tecniche applicate di tossicologia forense, di tossicologia clinica, di tossicologia iatrogena, di tossicologia del lavoro, di tossicologia dello sport, di ecotossicologia.

Settore: F22B Medicina legale.

F. Area di medicina legale del Servizio Sanitario Nazionale e di medicina sociale

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le attività medico-legali di competenza del S.S.N. (ospedali e USL), di medicina legale militare, di medicina del lavoro, di medicina sociale, di organizzazione, programmazione e informatica sanitaria.

Settore: F22B Medicina legale.

G. Area di medicina assicurativa

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le basi dottrinarie e le attività pratiche di medicina assicurativa degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali, delle forme di protezione sociale affidate all'INPS; dei vari rami liberamente assicurativi (vita, infortuni, responsabilità civile, malattia, responsabilità professionale, ecc.).

Settore: F22B Medicina legale.

H. Area di criminologia e psicopatologia forense

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le tecniche e le attività pratiche concernenti la criminologia generale, la criminologia clinica, la criminologia minorile, la psicologia giudiziaria, la psicopatologia forense.

Settore: F22B Medicina legale.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma finale deve:

1. aver eseguito n. 50 autopsie medico-legali (nel primo biennio) e n. 100 (nel biennio ad indirizzo medico-legale) e partecipato alla fase di definizione diagnostica medico-legale nei casi suddetti;
2. *aver eseguito n. 50 casi di laboratorio su materiale organico;*
3. aver eseguito n. 50 accertamenti di emogenetica forense ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali;
4. aver partecipato a n. 50 accertamenti di tossicologia forense;
5. aver partecipato a n. 80 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali del S.S.N., e di ospedali classificati aziende autonome, a n. 40 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali militari, a n. 30 casi di medicina del lavoro;
6. aver effettuato n. 40 ore di esercitazione presso strutture medico-legali dell'I.N.A.I.L., n. 40 ore presso strutture medico-legali dell'I.N.P.S.;
7. aver partecipato alla disamina di n. 80 casi di criminologia e di psicopatologia forense.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE (II Scuola)

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Medicina legale risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica. La Scuola di Specializzazione in Medicina legale è articolata nei seguenti indirizzi:
a) medicina legale e delle assicurazioni;
b) psicopatologia forense;
c) tossicologia forense.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Medicina legale e delle assicurazioni.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina legale.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di quattro anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso l'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è determinato in quattro per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di diritto pubblico e privato, di medicina legale generale e metodologica, di semeiotica e diagnostica medico-legale, di tanatologia medico-legale, di tecnica e diagnostica anatomo-patologica, di patologia medico-legale.

Settori: E07X Farmacologia, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, N01X Diritto privato, N09X Istituzioni di diritto pubblico.

B. Area di tanatologia medico-legale

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di tecnica delle autopsie e diagnostica di tanatologia medico-legale, di identificazione personale, di metodologia del sopralluogo.

Settore: F22B Medicina legale.

C. Area di laboratorio medico-legale

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze di teoria e pratica di identificazione di materiale organico.

Settore: F22B Medicina legale.

D. Area di ematologia forense

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e le tecniche di emogenetica forense (antigeni ed enzimi eritrocitari, antigeni ed enzimi leucocitari, DNA) ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali.

Settore: F22B Medicina legale.

E. Area di tossicologia forense

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le basi dottrinali e le tecniche applicate di tossicologia forense, di tossicologia clinica, di tossicologia iatrogena, di tossicologia del lavoro, di tossicologia dello sport, di ecotossicologia.

Settore: F22B Medicina legale.

F. Area di medicina legale del Servizio Sanitario Nazionale e di medicina sociale

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le attività medico-legali di competenza del S.S.N. (ospedali e USL), di medicina legale militare, di medicina del lavoro, di medicina sociale, di organizzazione, programmazione e informatica sanitaria.

Settore: F22B Medicina legale.

G. Area di medicina assicurativa

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le basi dottrinarie e le attività pratiche di medicina assicurativa degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali, delle forme di protezione sociale affidate all'INPS, dei vari rami liberamente assicurativi (vita, infortuni, responsabilità civile, malattia, responsabilità professionale, ecc.).

Settore: F22B Medicina legale.

H. Area di criminologia e psicopatologia forense

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le tecniche e le attività pratiche concernenti la criminologia generale, la criminologia clinica, la criminologia minorile, la psicologia giudiziaria, la psicopatologia forense.

Settore: F22B Medicina legale.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma finale deve:

1. aver eseguito n. 50 autopsie medico-legali (nel primo biennio) e n. 100 (nel biennio ad indirizzo medico-legale) e partecipato alla fase di definizione diagnostica medico-legale nei casi suddetti;
2. aver eseguito n. 50 casi di laboratorio su materiale organico;
3. aver eseguito n. 50 accertamenti di emogenetica forense ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali;
4. aver partecipato a n. 50 accertamenti di tossicologia forense;
5. aver partecipato a n. 80 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali del S.S.N., e di ospedali classificati aziende autonome, a n. 40 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali militari, a n. 30 casi di medicina del lavoro;
6. aver effettuato n. 40 ore di esercitazione presso strutture medico-legali dell'I.N.A.I.L., n. 40 ore presso strutture medico-legali dell'I.N.P.S.;
7. aver partecipato alla disamina di n. 80 casi di criminologia e di psicopatologia forense.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RADIODIAGNOSTICA

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nei settori professionali delle Scienze delle immagini e radiologia interventistica e della Neuroradiologia diagnostica e terapeutica.
La Scuola ha un tronco comune di tre anni e si articola negli indirizzi di Radiologia diagnostica ed interventistica e di Neuroradiologia diagnostica e terapeutica.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Radiodiagnostica.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di quattro anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso l'Istituto di Scienze Radiologiche e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è determinato in otto per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze di fisica medica, informatica, anatomia ed anatomia patologica, biologia, protezionistica e danni iatrogeni in radiologia ai fini di una adeguata preparazione nei settori della scuola di specializzazione.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, B01B Fisica medica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E10X Biofisica, F04A Patologia generale, F06A Anatomia patologica, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F01X Statistica medica.

B. Area tecnologia della strumentazione, formazione, elaborazione e conservazione delle immagini radiologiche

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire una conoscenza avanzata sia sulle strumentazioni tradizionali che sulle nuove macchine di diagnostica per immagini. Deve inoltre essere al corrente delle problematiche inerenti le immagini digitali.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, B01B Fisica medica, E10X Biofisica.

C. Area tecniche di radiologia e diagnostica per immagini

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la completa conoscenza delle tecniche per l'impiego delle strumentazioni per l'esame dei vari organi ed apparati.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, B01B Fisica medica, E10X Biofisica, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale.

D. Area metodologia e radiologia clinica dei vari organi ed apparati

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le metodologie da impiegare per lo studio dei vari organi ed apparati e deve conoscere i problemi inerenti alla clinica medica e chirurgica per un preciso orientamento delle metodiche da impiegare. Deve inoltre conoscere le possibilità di studio funzionale degli organi ed apparati e di localizzazione di processi patologici mediante scintigrafia (planare, SPET, PET).

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale.

E. Area di radiologia interventistica vascolare e non vascolare

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere e deve saper praticare esami angiografici e procedure inerenti la radiologia interventistica dei vari organi ed apparati.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale.

F. Area organizzativa gestionale e forense

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza per programmare l'attività di un servizio di radiologia, organizzare e gestire le diverse attività; deve altresì conoscere i problemi medico-legali inerenti l'uso delle diverse procedure diagnostiche.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale.

G. Area neuroradiologia (specifico indirizzo)

Obiettivo: lo specializzando deve avere una approfondita conoscenza della anatomia ed anatomia patologica relative al settore, di tutte le metodiche neuroradiologiche diagnostiche e terapeutiche, nonché nozioni di clinica neurologica e neurochirurgia.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F12B Neurochirurgia.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve avere frequentato le Sezioni, i Servizi generali e speciali del Reparto Radiologico avendo collaborato alla effettuazione e alla refertazione degli esami come di seguito elencato:
- frequenza per mesi 2 del trattamento immagini, informatica, ecc.;
- frequenza per mesi 4 della Sezione di Ecografia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 1.000 esami;
- frequenza per mesi 4 della Sezione di Tomografia Computerizzata con partecipazione ad almeno n. 750 esami;
- frequenza per mesi 5 della Sezione di Risonanza Magnetica con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 700 esami;
- frequenza per mesi 7 della Sezione di Radiologia Scheletrica e dell'Apparato Respiratorio con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 1.500 esami;
- frequenza per mesi 5 della Sezione di Radiologia Gastrointestinale e Genitourinaria (compresi organi addominali) con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 600 esami;
- frequenza per mesi 4 del Reparto o Sezione di Neuroradiologia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 600 esami;

- frequenza per mesi 5 della Sezione di Radiologia Cardiovascolare e Interventistica con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 400 esami;
- frequenza per mesi 2 del Reparto o Sezione di Radiologia d'Urgenza e Pronto Soccorso con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 500 esami;
- frequenza per mesi 2 della Sezione di Mammografia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 500 esami;
- frequenza per mesi 1 della Sezione di Radiologia maxillo-facciale e Odontostomatologia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 300 esami;
- frequenza per mesi 3 della Sezione di Radiologia pediatrica, con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 300 esami.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali:

Radiologia Informatica: acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche necessarie alla produzione di sistemi di aiuto alla diagnosi e all'utilizzazione di apparecchiature per l'elaborazione delle immagini.
Lo specializzando deve inoltre avere acquisito esperienze di teleradiologia.

Indirizzi di Neuroradiologia:
Lo specializzando deve frequentare nell'ultimo anno un Reparto di Neuroradiologia od una sezione aggregata con partecipazione ad almeno 1.600 esami.
Tale periodo, che riguarda il 4° anno, dovrà essere detratto in proporzione dal periodo di frequenza negli altri reparti radiologici.

Il Consiglio della Scuola determina, nel piano di studio, specifiche e congrue attività didattiche teorico-pratiche, con l'obiettivo formativo dell'acquisizione delle necessarie conoscenze teorico-pratiche radioprotezionistiche.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno una sperimentazione clinica controllata.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RADIOTERAPIA

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Radioterapia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti in radioterapia con particolare riguardo alla oncologia.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Radioterapia.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di quattro anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso l'Istituto di Scienze radiologiche e quelle del S.S.N.

individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è determinato in quattro per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area della fisica, della tecnologia e delle tecniche di impiego degli strumenti della radioterapia e della informatica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze sulle sorgenti di radiazioni e sulle basi fisiche della radioterapia, sulle procedure di dosimetria dei fasci di radiazioni, sulle attrezzature per radioterapia esterna e per branchiterapia, sulle attrezzature per la simulazione, sulle tecniche di trattamento con tali attrezzature, sui sistemi per il calcolo della dose, sulle procedure di controllo di qualità, sulle procedure di radioprotezione.

Settori: B01B Fisica medica, E10X Biofisica medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22C Medicina del lavoro, K05B Informatica, K06X Bioingegneria.

B. Area della radiobiologia e della radioprotezionistica

Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze sui meccanismi di azione delle radiazioni sulle popolazioni cellulari, sulla risposta tumorale alle radiazioni, sugli effetti precoci e tardivi sui vari tessuti ed organi, sugli indicatori della risposta biologica alle radiazioni, sui criteri di radioprotezione dei lavoratori e della popolazione.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F04A Patologia generale, F06A Anatomia patologica, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale.

C. Area della diagnostica per immagini e di rappresentazione dei tumori con le tecniche di immagini

Obiettivo: lo specializzando deve raggiungere un grado di conoscenze adeguato ad interpretare correttamente le immagini per formulare un giudizio clinico autonomo e procedere alla simulazione e alla preparazione dei piani di trattamento.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, B01B Fisica medica, K05B Informatica.

D. Area dell'oncologia generale

Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze sulla biologia del cancro, sulle misure di prevenzione primaria e secondaria, sulla istopatologia dei tumori, sui metodi di classificazione e sui fattori prognostici.

Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F22A Igiene generale ed applicata.

E. Area dell'oncologia clinica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze adeguate sui sintomi e sui quadri clinici delle malattie neoplastiche, sul ruolo generale della terapia oncologica della chirurgia, della radioterapia, della terapia medica (chemioterapia, ormoterapia e altre terapie) e della loro integrazione sulle terapie di supporto e di assistenza al malato terminale.

Settori: F08A Chirurgia generale, F04C Oncologia medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F21X Anestesiologia, F07A Medicina interna, E07X Farmacologia.

F. Area di radioterapia clinica

Obiettivo: lo specializzando, sulla base delle conoscenze dei risultati delle varie metodiche, deve essere in grado di definire la impostazione clinica del trattamento radioterapico in un quadro generale a carattere interdisciplinare; deve essere in grado di eseguire le varie fasi della procedura radioterapica (simulazione, planning, verifica) sia con radioterapia esterna che con brachiterapia e di programmare ed effettuare il follow up del paziente.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F06A Anatomia patologica, F04C Oncologia medica, F08A Chirurgia generale, F07A Medicina interna.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve avere:
- frequentato per 2 annualità il reparto di degenza;
- frequentato per 1 annualità il reparto di brachiterapia;
- frequentato per 1 annualità i reparti di radioterapia da fasci esterni, dosimetria e piani di trattamento.

a) reparti di degenza

Lo specializzando deve partecipare all'attività clinica, dalla visita iniziale alla revisione della documentazione esistente, alla sua integrazione ed alla discussione dell'impostazione diagnostica e le decisioni terapeutiche.

Egli deve inoltre partecipare alla revisione della documentazione proveniente dai reparti di Radioterapia esterna, Brachiterapia, Dosimetria e sezione di Piani di trattamento e deve partecipare alla valutazione della documentazione di Diagnostica per immagini (Radiodiagnostica tradizionale, Ecografia, TC, RM), con riferimento all'anatomia ed alla morfologia oncologica.
Lo specializzando deve seguire l'evoluzione della malattia dei singoli casi, in dipendenza di processi di regressione della malattia e di eventuale comparsa di fenomeni secondari o di complicanze.
Lo specializzando deve aver eseguito personalmente almeno 50 casi clinici relativi a pazienti ricoverati.

b) reparto di brachiterapia

Lo specializzando deve partecipare all'attività clinica relativa ai procedimenti di brachiterapia interstiziale ed alla evoluzione della malattia a seguito dei provvedimenti terapeutici adottati a partecipare alla eventuale comparsa dei fenomeni secondari e di complicanze. Lo specializzando deve inoltre partecipare alla discussione sul significato della documentazione di Diagnostica per immagini. Lo specializzando deve aver eseguito, su almeno n. 50 pazienti, procedure di brachiterapia interstiziale, con brachiterapia endocavitaria e con terapia radiometabolica, di regola in collaborazione con il medico nucleare che ne ha la competenza.

c) reparti di radioterapia fasci esterni, dosimetria e piani di trattamento

Lo specializzando deve aver partecipato attivamente a tutte le fasi di preparazione e di esecuzione di un trattamento radioterapico da fasci esterni, sia su pazienti ambulatoriali che ricoverati, con le tecniche relative a:
- acceleratori lineari e telecobaltoterapia per le irradiazioni con fasci esterni;
- simulatore universale per le immagini (Radiodiagnostica tradizionale, Ecografia, TC, RM);
- sezioni TC e RM per la definizione comparsa di recidive e danni iatrogeni;
- reparto di calcolo per la complicazione dei piani di trattamento individuali;
- officina meccanica per la produzione automatica di modelli di schermatura sagomata personalizzata;
- laboratorio di dosimetria, per il controllo e la taratura dei fasci di radiazioni.

d) lo specializzando dovrà aver eseguito personalmente l'espletamento dei compiti affidatigli su almeno:

n. 25 pazienti trattati con radioterapia da fasci esterni;
n. 25 pazienti già trattati, esaminati per controllo con l'impiego di immagini diagnostiche;
n. 10 pazienti studiati con il simulatore universale;
n. 10 pazienti con volume di irradiazioni definiti su documenti TC o RM;
n. 10 studi su calcolatore di piani di trattamento individuali;
n. 10 modelli di schermatura sagomata personalizzata;
n. 10 controlli dosimetrici di un fascio di radiazioni da sorgente esterna.

Il Consiglio della Scuola determina, nel piano di studio, specifiche e congrue attività didattiche teorico-pratiche, con l'obiettivo formativo dell'acquisizione delle necessarie conoscenze teorico-pratiche radioprotezionistiche.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN REUMATOLOGIA

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Reumatologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Reumatologia, comprensivo delle procedure diagnostiche e scientifiche specifiche della clinica e della terapia.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Reumatologia.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di quattro anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede amministrativa presso l'Istituto di Clinica Medica Generale e Terapia Medica e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi nella scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è determinato in otto per ciascun anno di corso.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di morfologia e fisiopatologia dei tessuti connettivi e dell'apparato muscolo-scheletrico e articolare allo scopo di conoscere le basi biologiche della fisiopatologia e della clinica delle malattie reumatiche; deve acquisire capacità di riconoscere e valutare connessioni e reciproche influenze tra le Malattie apparato locomotore e quelle dei tessuti connettivi e di altri organi e apparati; deve altresì acquisire gli strumenti per il continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali.

Settori: E05A Biochimica, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F07H Reumatologia.

B. Area disciplinare di laboratorio e di diagnostica strumentale

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio applicati alle malattie reumatiche, con particolare riguardo alla immunologia, biochimica, ecografia, mineralometria ossea, capillaroscopia, istologia e diagnostica per immagini.

Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia Patologica, F07H Reumatologia, F18X Diagnostica per immagini, L18C Linguistica inglese.

C. Area disciplinare della patologia, clinica e terapia delle malattie reumatiche I

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze aggiornate di patologia e clinica per la diagnosi, la valutazione epidemiologica, gli aspetti economico-sociali, la prevenzione la terapia farmacologica, fisica termale e ortopedica, le indicazioni chirurgiche e la riabilitazione delle malattie reumatiche. Deve inoltre saper riconoscere prontamente e trattare le principali condizioni di emergenza reumatologica.

Settori: F07H Reumatologia, F16B Medicina fisica e riabilitazione, L18C Linguistica inglese.

D. Area disciplinare della patologia, clinica e terapia delle malattie reumatiche II

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze aggiornate di patologia e clinica per la diagnosi, la valutazione epidemiologica, gli aspetti economico-sociali, la prevenzione, la terapia farmacologica, fisica, termale e ortopedica, le indicazioni chirurgiche e la riabilitazione delle malattie reumatiche. Deve inoltre saper riconoscere prontamente e trattare la principali condizioni di emergenza reumatologica.

Settori: F07H Reumatologia, F16A Malattie apparato locomotore, L18C Linguistica inglese.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

a) aver eseguito personalmente almeno 400 casi di patologia reumatologica, 40 almeno dei quali di natura sistemica, partecipando attivamente alla raccolta dei dati anamnestici ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici razionali, e alla valutazione critica dei dati clinici; aver presentato almeno 10 malati negli incontri formali della Scuola;

b) aver eseguito almeno 40 artrocentesi con relativo esame del liquido sinoviale; aver praticato almeno 200 infiltrazioni intraarticolari e periarticolari a scopo terapeutico;

c) aver eseguito almeno 400 esami di laboratorio inerenti la patologia reumatologica ed aver dimostrato di saper riconoscere i quadri istologici principali della patologia della membrana sinoviale;

d) aver seguito la procedura di almeno 200 ecografie articolari e 200 capillaroscopie e averne eseguite personalmente rispettivamente 50 di ognuna;

e) aver dimostrato di saper riconoscere e interpretare correttamente i radiogrammi, le scintigrafie, le TC e le RMN inerenti la patologia reumatologica;

f) aver dimostrato capacità di sintesi ed aver presentato nel quadriennio almeno due comunicazioni in congressi attinenti le malattie reumatiche.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

NORME GENERALI E INTEGRATIVE

Per tutti i Corsi di Specializzazione nelle discipline chirurgiche e nelle altre discipline che possono comportare attività radiodiagnostiche complementari all'esercizio clinico è stabilito un periodo di attività didattica teorica-pratica finalizzata all'acquisizione di conoscenze radioprotezionistiche che tengano conto, per le singole discipline, del possibile svolgimento di attività radiodiagnostiche complementari all'esercizio clinico.

Tale normativa viene estesa anche alle Scuole di Specializzazione contenute nel D.R. 30 ottobre 1996 pubblicato nel S.O. G.U. n. 295 del 17.12.96.

L'Ordinamento della Scuola di Specializzazione in Medicna Nucleare contenuto nel D.R. 30 ottobre 1996 viene integrato prima dell'ultimo comma con il seguente periodo:
"Il Consiglio della scuola determina, nel piano di studio, specifiche e congrue attività didattiche teorico-pratiche, con l'obiettivo formativo dell'acquisizione delle necessarie conoscenze teorico-pratiche radioprotezionistiche."

Gli ordinamenti delle Scuole di Specializzazione contenuti nel citato D.R. 30 ottobre 1996 vengono altresì integrati con l'inserimento nell'ultimo comma di ciascuna Scuola del seguente periodo:
"Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico."

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Napoli, 23 ottobre 1997

Il rettore: MANCINO

97A9453

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

DECRETO RETTORALE 31 ottobre 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste, approvato con D.P.R. 31.10.1961, n. 1836 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 38 comma 2 dello Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Trieste, emanato con D.R. n. 943 dd. 30.9.96 pubblicato nella G.U. n. 243 dd. 16.10.1996;

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del Regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di diploma universitario, dei corsi di laurea e delle Scuole di Specializzazione vengono operate sul preesistente Statuto emanato ai sensi dell'art. 17 del T.U. ed approvato con D.P.R. 31.10.1961, n. 1836 e successive modificazioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sull'Istruzione Superiore, approvato con Regio Decreto 31.08.1933, n. 1592;

VISTO il Regio Decreto Legge 20.06.1935, n. 1071, convertito nella Legge 02.01.1936, n. 73;

VISTO il Regio Decreto 30.09.1938, n. 1652 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 11.04.1953, n. 312;

VISTA la Legge 21.2.1980, n. 28;

VISTO il D.P.R. 11.7.1980, n. 382;

VISTO l'art. 16 della Legge 9.5.1989, n. 168;

VISTA la Legge 19.11.1990, n. 341;

VISTO il D.M. 02.08.1995 (G.U. 11.11.1995, n. 264) relativo a modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alla trasformazione della Facoltà di Magistero in Facoltà di Scienze della Formazione;

VISTO il Decreto Rettorale dd. 04.09.1996 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 12.09.1997 con il quale la Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Trieste viene trasformata in Facoltà di Scienze della Formazione;

VISTA la Ministeriale prot. n. 2037 dd. 07.10.1996 con la quale viene trasmessa la richiesta del C.U.N. di riformulazione da parte di questo Ateneo delle delibere relative alla trasformazione della Facoltà di Magistero in Facoltà di Scienze della Formazione;

VISTO il D.M. 11.04.1996, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 02.08.1996, con il quale l'ordinamento didattico universitario dei diplomi universitari in Giornalismo e Tecnica pubblicitaria è modificato nel senso che viene soppresso il diploma universitario in Giornalismo;

VISTO il D.R. n. 798/AG dd. 31.07.1996 relativo alla disattivazione per l'a.a. 1996/97 del I anno di corso del D.U. in Giornalismo;

VISTO il D.M. 26.02.1996, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 141 dd. 18.06.1996, con il quale la tabella I dell'ordinamento didattico universitario del regio decreto n. 1652/1938 è modificata nel senso che la laurea in Materie letterarie è eliminata dall'elenco delle lauree e dei diplomi che possono essere rilasciati dalle Facoltà universitarie;

VISTO il D.M. dd. 20.02.1996, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18.06.1996, con il quale dall'elenco delle lauree e dei diplomi di cui alla tabella I, annessa al regio decreto n. 1652/1938, viene eliminato il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari;

VISTO il D.R. n. 681/AG relativo alla disattivazione per l'a.a. 1995/96 del I anno del corso di laurea in Lingue e letterature straniere;

VISTA la deliberazione della Facoltà di Scienze della Formazione del 14.11.1996 che approva il testo del nuovo Statuto della Facoltà redatto sulla base dei decreti sopracitati;

VISTE le proposte di modifica allo Statuto formulate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste nelle adunanze del 18.02.1997 e 26.03.1997;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 03.10.1997;

DECRETA

Articolo unico

- Lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato.
Gli articoli dal n. 108 al n. 155 compreso relativi alla Facoltà di Magistero, ora Facoltà di Scienze della Comunicazione, sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli con il conseguente scorrimento della numerazione.

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

ART. 108

La Facoltà conferisce la laurea in Scienze dell'Educazione, la laurea in Scienze della Comunicazione, il diploma universitario in Servizio Sociale e il diploma universitario in Tecnica Pubblicitaria.

ART. 109

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ART. 110 - *Titolo di ammissione*

Il titolo di ammissione è quello previsto dal primo comma dell'art.1 della legge 11 dicembre 1969, n.910.

ART. 111 - *Durata e articolazione degli studi*

Gli studi hanno la durata di quattro anni e si articolano in un biennio propedeutico inteso a fornire preparazione di base comune e in un successivo biennio con tre indirizzi (insegnanti di scienze dell'educazione; educatori professionali; esperti nei processi di formazione), destinati ad offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività ed i relativi metodi di ricerca.

L'attivazione e la eventuale disattivazione degli indirizzi inseriti nello statuto delle singole università, sono disposte dal Rettore, su proposta del consiglio di corso di laurea e deliberazione conforme del consiglio di facoltà.

ART. 112 - *Titolo di studio rilasciato dal corso di laurea*

Diploma di laurea in Scienze dell'educazione. L'indirizzo seguito è menzionato nel diploma di laurea.

Il laureato in Scienze dell'educazione può essere ammesso direttamente al II biennio per seguire un indirizzo diverso rispetto a quello di laurea.

ART. 113 - *Durata complessiva degli studi e durata annuale o semestrale degli insegnamenti*

Gli insegnamenti del piano di studio corrispondono, nel complesso, a venti annualità, cioè a quaranta semestralità. Venti semestralità sono collocate nel primo biennio, venti semestralità nel secondo biennio.

La decisione intorno alla durata annuale o semestrale degli insegnamenti è demandata, anno per anno, al consiglio di corso di laurea, compatibilmente con le indicazioni delle note alle seguenti tabelle I, II, III e IV.

Per sostenere gli esami del biennio di indirizzo, lo studente deve avere superato almeno 12 semestralità o annualità e semestralità ad esse corrispondenti, ritenute propedeutiche dal consiglio di corso di laurea, oltre le prove di lingua straniera e di informatica. Il piano di studio deve prevedere, su decisione del consiglio di corso di laurea, gli insegnamenti costitutivi del secondo biennio, corrispondenti a 12 semestralità o annualità e semestralità ad esse equivalenti, per ciascuno dei tre indirizzi.

L'articolazione del corso di laurea, i piani di studio con i relativi insegnamenti fondamentali obbligatori, le forme di tutorato, le prove di valutazione della preparazione degli studenti, la propedeuticità degli insegnamenti, il riconoscimento degli insegnamenti seguiti presso altri corsi di laurea, sono determinati dalle strutture didattiche, con le modalità previste dal comma 2 dell'art.11 della legge 19 novembre 1990, n.341.

All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, i consigli delle strutture didattiche determineranno, con apposito regolamento, quanto espressamente previsto dal comma 2 dell'art.11 della legge n. 341/90. In particolare, il consiglio di facoltà:

a) definisce, su proposta del consiglio di corso di laurea, il piano di studi ufficiale del corso di laurea, comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare;
b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento che costituiscono le singole semestralità o annualità corrispondenti, i cui nomi devono essere desunti dai settori scientifico-disciplinari;
c) stabilisce le qualificazioni più opportune, quali I, II, III, istituzioni, nonché tutte le altre che giovino a differenziare più esattamente il livello ed i contenuti didattici, compresa la possibilità di biennalizzare o triennalizzare le discipline per le quali ciò sia ritenuto utile ai fini della formazione professionale e culturale dello studente, anche su istanza dei singoli studenti, all'interno dei piani di studio individuali.

I consigli delle strutture didattiche competenti potranno sostituire gli insegnamenti indicati nella presente tabella con altri insegnamenti strettamente affini, con identiche finalità e analogo contenuto culturale, e comunque entro lo stesso settore scientifico-disciplinare.

ART. 114 - *Esame di laurea*

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami degli insegnamenti annuali e semestrali del primo biennio, per una durata pari a venti semestralità e gli esami degli insegnamenti del biennio di indirizzo scelto, per una durata pari a venti semestralità e dovrà avere ottenuto un giudizio favorevole, secondo modalità stabilite dalla facoltà, al termine di una annualità o due semestralità di una lingua straniera e di una semestralità di informatica e delle attività di tirocinio previste.

L'accertamento finale del profitto, di regola, avviene per i singoli insegnamenti. Il consiglio di corso di laurea può deliberare di accorpare in un'unica prova di esame due insegnamenti semestrali di uno stesso raggruppamento disciplinare o di diverso raggruppamento ma compresi nella stessa area nelle seguenti tabelle I, II, III e IV.

L'esame di laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto coerente con il piano di studio.

ART. 115 - *Norme generali e transitorie*

In attesa dell'entrata in vigore del regolamento didattico di ateneo, le funzioni delle strutture didattiche, in relazione alla laurea in Scienze dell'educazione, sono esercitate dal consiglio di facoltà, che delibera su proposta del consiglio di corso di laurea in Scienze dell'educazione.

Il regolamento didattico di Ateneo, il regolamento delle strutture didattiche e, in mancanza di essi o in attesa della loro emanazione, lo statuto, debbono attenersi, per quanto concerne la laurea in Scienze dell'educazione, alle direttive indicate nelle tabelle che seguono.

TABELLA 1

Insegnamenti del biennio propedeutico

a) Insegnamenti di area pedagogica:
Pedagogia generale (M09A)
Filosofia dell'educazione (M09A)
Didattica generale (M09C)
Storia della pedagogia (M09B)
Storia della scuola e delle istituzioni educative (M09B)

b) Insegnamenti di area filosofica:
Filosofia teoretica (M07A)
Storia della filosofia (M08A)

c) Insegnamenti di area psicologica:
Psicologia generale (M10A)
Psicologia dello sviluppo (M11A)
Psicologia sociale (M11B)

d) *Insegnamenti di area socio-antropologica:*
Antropologia culturale (M05X)
Sociologia (Q05A)
Sociologia dell'educazione (Q05B)

e) *Insegnamenti riguardanti la metodologia della ricerca:*
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (Q05A)
Metodologia della ricerca pedagogica (M09A)
Pedagogia sperimentale (M09F)

f) *Insegnamenti di area storica:*
Storia medioevale (M01X)
Storia moderna (M02A)
Storia contemporanea (M04X)

g) *Insegnamenti opzionali:*
Due corsi semestrali oppure un corso annuale.

NOTE :

Gli insegnamenti delle aree pedagogica, filosofica, psicologica, socio-antropologica, della metodologia della ricerca e di area storica devono essere seguiti rispettivamente per cinque, tre, tre, tre, due, due corsi semestrali o corsi annuali e semestrali di durata complessiva ad essi equivalente, secondo le indicazioni del consiglio del corso di laurea

Tra gli insegnamenti opzionali rientrano tutti quelli attivati dal corso di laurea e non ancora scelti. Nel corso del primo biennio, lo studente deve altresì seguire un corso annuale o due corsi semestrali di una lingua straniera e un corso semestrale di informatica, tra quelli attivati presso la facoltà. Le modalità di valutazione saranno definite dal consiglio di corso di laurea o di facoltà.

TABELLA 2

Insegnamenti del secondo biennio

Indirizzo "Insegnanti di Scienze dell'educazione"

a) *Insegnamenti di area pedagogica:*
Educazione comparata (M09B)
Didattica generale (M09C)
Docimologia (oppure Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica) (M09F)
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (M09C)
Pedagogia speciale (M09E)
Filosofia dell'educazione (M09A)
Storia della pedagogia (M09B)

b) *Insegnamenti di area filosofica:*
Estetica (M07D)
Filosofia teoretica (M07A)
Filosofia morale (M07C)
Logica (M07B)
Filosofia della scienza (M07B)
Filosofia del linguaggio (M07E)
Storia della filosofia (M08A)
Storia della filosofia antica (M08B)
Storia della filosofia medioevale (M08C)
Storia della filosofia moderna (M08A)
Storia della filosofia contemporanea (M08A)
Epistemologia delle scienze umane (M07B)

c) *Insegnamenti di area storica:*
Storia romana (L02B)
Storia greca (L02A)
Storia medioevale (M01X)
Storia moderna (M02A)
Storia contemporanea (M04X)

d) *Insegnamenti di area psicologica:*
Psicologia generale (M10A)
Storia della psicologia (M10A)
Psicologia dell'educazione (oppure Psicopedagogia) (M11A) (M09A)
Psicologia dinamica (M11D)
Psicologia dello sviluppo (M11A)
Psicologia sociale (M11B)

e) Insegnamenti di area socio-antropologica:
Sociologia della famiglia (Q05B)
Sociologia delle comunicazioni di massa (Q05B)
Sociologia dei processi culturali (Q05B)
Storia del pensiero sociologico (Q05A)
Sociologia (Q05A)
Antropologia culturale (M05X)
Sociologia dell'educazione (Q05B)

f) *Insegnamenti di area giuridica:*
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (N09X)

NOTE:

Gli insegnamenti delle aree pedagogica, filosofica e storica devono essere seguiti rispettivamente per cinque, sette e per tre corsi semestrali o corsi annuali e semestrali di durata complessiva ad essi equivalente, secondo le decisioni del consiglio del corso di laurea.

Gli studenti scelgono cinque corsi semestrali o corsi annuali e semestrali per una durata complessiva ad essi equivalente, tra, ed entro, gli insegnamenti di area psicologica, socio-antropologica e giuridica, sulla base delle indicazioni del consiglio di corso di laurea.

TABELLA 3

Insegnamenti del secondo biennio

Indirizzo "Educatori professionali"

a) *Insegnamenti di area pedagogica:*
Pedagogia sociale (M09A)
Educazione degli adulti (M09A)
Pedagogia generale (M09A)
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (M09A)
Pedagogia interculturale (M09A)
Pedagogia della marginalità e della devianza minorile (M09E)
Educazione comparata (M09B)
Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (M09C)
Pedagogia speciale (M09E)
Docimologia (M09F)
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (M09C)
Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione (M09C)

b) *Insegnamenti di area filosofica:*
Estetica (M07D)
Bioetica (M07C)
Filosofia morale (M07C)
Filosofia del linguaggio (M07E)
Filosofia politica (Q01A)
Storia delle dottrine politiche (Q01B)

c) *Insegnamenti riguardanti la metodologia della ricerca:*
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (Q05A)
Metodologia della ricerca pedagogica (M09A)
Pedagogia sperimentale (M09F)
Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi (S03B)

d) *Insegnamenti di area psicologica:*
Psicologia dello sviluppo (M11A)
Psicologia dell'educazione (oppure Psicopedagogia) (M11A) (M09A)
Psicologia dinamica (M11D)
Psicologia sociale (M11B)
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (M11A)
Psicopatologia dello sviluppo (M11D)
Psicopedagogia delle differenze individuali (M11A)

e) *Insegnamenti di area socio-antropologica:*
Antropologia culturale (M05X)
Sociologia della famiglia (Q05B)
Sociologia dei processi culturali (Q05B)
Sociologia delle comunicazioni di massa (Q05B)
Sociologia dell'organizzazione (Q05C)
Criminologia (Q05G)

f) *Insegnamenti di area biologico-medica:*
Biologia generale (E02C)
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica (E06A)
Igiene (F22A)
Psichiatria (F11A)
Neuropsichiatria infantile (F19B)
Pedagogia medica (F02X)
Geriatria e gerontologia (F07A)

g) *Insegnamenti di area giuridica:*
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (N09X)
Legislazione minorile (N17X)
Diritto della sicurezza sociale (N07X)
Diritto dell'ambiente oppure Legislazione dei beni culturali (N10X)
Diritto regionale (N09X)

h) *Insegnamenti riguardanti la conservazione, la documentazione, la comunicazione delle forme della cultura:*
Letteratura per l'infanzia (M09D)
Metodologia e critica dello spettacolo (L26A)
Letterature comparate (L12D)
Storia della lingua italiana (L11A)
Letteratura italiana (L12A)
Letteratura francese contemporanea (L16A)
Letteratura inglese contemporanea (L18A)
Letteratura spagnola contemporanea (L17A)
Letteratura tedesca contemporanea (L19A)
Letteratura russa contemporanea (L21B)
Filmologia (L26B)
Semiologia del cinema e degli audiovisivi (L26B)
Metodologia dell'educazione musicale (L27B)
Storia delle tecniche artistiche (L25D)
Bibliografia e biblioteconomia (M13X)
Museologia (L25D)
Storia del teatro e dello spettacolo (L26A)
Storia e critica del cinema (L26B)
Storia dell'arte moderna (L25B)
Storia della musica moderna e contemporanea (L27B)
Documentazione (M12A)
Storia della scienza (M08E)
Linguistica generale (L09A)
Storia e istituzioni dell'Africa (Q06A)
Storia e istituzioni dell'Asia (Q06B)
Storia e istituzioni dell'America Latina (Q03X)

i) *Insegnamenti relativi allo studio dell'ambiente e del territorio:*
Geografia umana (M06A)
Geografia culturale (M06A)
Geografia regionale (M06A)
Ecologia (E03A)
Educazione ambientale (M09C)
Sociologia urbana e rurale (Q05D)

NOTE:

Gli studenti, sulla base delle indicazioni del consiglio di corso di laurea, scelgono nove corsi semestrali o corsi annuali e semestrali per una durata complessiva ad essi equivalente, tra, ed entro, gli insegnamenti di area psicologica, socio-antropologica, biologico-medica, giuridica, e delle discipline riguardanti la

conservazione, la documentazione e comunicazione delle forme della cultura e lo studio dell'ambiente.

Gli studenti sono tenuti a svolgere, per un numero di ore non inferiore a 200 e non superiore a 400, attività di tirocinio e attività pratiche guidate, secondo modalità stabilite dal consiglio di corso di laurea.

TABELLA 4

Insegnamenti del secondo biennio

Indirizzo "Esperti nei processi di formazione"

a) *Insegnamenti di area pedagogica:*
Pedagogia sociale (M09A)
Educazione degli adulti (M09A)
Pedagogia interculturale (M09A)
Educazione comparata (M09B)
Didattica generale (M09C)
Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (M09C)
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (M09C)

b) *Insegnamenti di area filosofica:*
Logica (M07B)
Etica sociale (M07C)

c) *Insegnamenti di area psicologica:*
Psicologia sociale (M11B)
Psicologia dell'educazione (oppure Psicopedagogia) (M11A) (M09A)
Psicologia del lavoro (M11C)
Psicologia dei gruppi (M11B)
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (M11C)
Psicologia delle comunicazioni sociali (M11B)
Psicologia del lavoro (M11C)
Psicologia della formazione (M11B)

d) *Insegnamenti di area socio-antropologica:*
Antropologia culturale (M05X)
Sociologia dei processi culturali (Q05B)
Sociologia delle comunicazioni di massa (Q05B)
Sociologia del lavoro (Q05C)

e) *Insegnamenti riguardanti la metodologia della ricerca:*
Pedagogia sperimentale (M09F)
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (Q05A)

Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi (S03B)
Metodologia della ricerca pedagogica (M09A)

f) *Insegnamenti riguardanti problemi dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione:*
Economia e gestione dell'innovazione (P02B)
Economia dell'istruzione e della ricerca scientifica (P01B)
Sociologia dell'organizzazione (Q05C)
Psicologia delle organizzazioni (M11C)
Organizzazione e gestione delle risorse umane (M09B)
Teoria dell'informazione (Q05B)
Lingua francese (L16B)
Lingua inglese (L18C)
Lingua spagnola (L17C)
Lingua tedesca (L19B)
Teoria e metodi della pianificazione sociale (Q05A)
Formazione e politiche delle risorse umane (Q05B)

g) *Insegnamenti di area giuridica:*
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (N09X)
Diritto del lavoro (N07X)
Diritto amministrativo (N10X).

NOTE:

Gli insegnamenti di area pedagogica, della metodologia della ricerca e dell'organizzazione, della comunicazione e dell'informazione, devono essere seguiti rispettivamente per sei, tre e sei corsi semestrali o corsi annuali e semestrali di durata complessiva ad essi equivalente, secondo le indicazioni del consiglio del corso di laurea.

Gli studenti, sulla base delle indicazioni del consiglio di corso di laurea, devono seguire cinque insegnamenti semestrali o annuali e semestrali per una durata complessiva ad essi equivalente, scegliendoli fra o entro le aree filosofica, psicologica, socio-antropologica, giuridica.

Gli studenti sono tenuti a svolgere, per un numero di ore non inferiore a 200 e non superiore a 400, attività di tirocinio e attività pratiche guidate, secondo modalità stabilite dal consiglio di corso di laurea.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

ART. 116 - *Durata e articolazione del corso di laurea*

Titolo di ammissione al corso di laurea in Scienze della Comunicazione è quello previsto dalle leggi vigenti per gli studi universitari.

Il numero degli iscrivibili al corso di laurea è stabilito dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Facoltà, in base ai criteri fissati dal Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/1990.

La durata del corso di laurea è di cinque anni.

Il corso degli studi si struttura in un biennio formativo di base e in un successivo triennio, articolato in tre indirizzi, destinati ad offrire una preparazione professionale in uno specifico settore.

L'attività didattica complessiva ammonta a 1550 ore, comprensive di lezioni, esercitazioni, seminari, prove di valutazione.

Gli indirizzi sono i seguenti:

A) Comunicazione di massa
B) Comunicazione istituzionale e d'impresa
C) Giornalismo.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi sono disposte, su proposta del consiglio di Corso di Laurea, dal Consiglio di Facoltà.

ART. 117 - *Biennio di formazione di base*

Nel corso del primo biennio il piano degli studi consiste di dieci insegnamenti per un impegno didattico di 700 ore, scelti entro le seguenti aree disciplinari:

1) Area scientifico-tecnologica:
informatica generale;
sistemi e tecnologie della comunicazione.
2) Area comunicativa:
sociologia della comunicazione;
teoria e tecniche delle comunicazioni di massa.
3) Area economica:
economia politica;
politica economica;
economia pubblica.
4) Area sociologica:
sociologia.
5) Area semiologica:
semiotica.
6) Area linguistica:
linguistica generale;
sociolinguistica:
7) Area psicologica:
psicologia dei processi cognitivi;
psicolinguistica:
8) Area giuridica:
diritto pubblico;
diritto privato.

9) Area storica:

storia economica e sociale dell'età contemporanea;

storia contemporanea.

Le prime nove discipline saranno scelte dalla facoltà entro le aree (con non più di un insegnamento per ciascuna area) mentre la decima disciplina sarà scelta tra gli insegnamenti non sostenuti nelle aree 1 e 2.

La Facoltà potrà sostituire gli insegnamenti indicati nelle aree con altri strettamente affini, con identiche finalità ed analogo contenuto culturale e comunque entro lo stesso raggruppamento concorsuale.

Entro il biennio di formazione di base o al massimo entro il terzo anno, lo studente dovrà sostenere inoltre:

una prova colloquio di lingua inglese;

due prove scritte di composizione o elaborazione di testi con l'uso di un programma di elaborazione testi, una in lingua italiana e l'altra in lingua inglese.

Ai fini della preparazione a queste prove, la struttura didattica competente organizza appositi corsi, avvalendosi del centro linguistico interfacoltà, ove istituito, o di altre strutture idonee.

Per essere ammesso alla prova di composizione testi, lo studente dovrà frequentare e superare un laboratorio di scrittura, nelle forme che saranno indicate dalla struttura didattica, anche istituendo specifici lettorati o attivando corsi di teoria e tecnica della scrittura.

ART. 118 - *Triennio di indirizzo*

Per essere ammesso agli esami di profitto del triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami obbligatori del biennio propedeutico.

Le due prove scritte di lingue e di colloquio di conoscenza della lingua inglese possono essere superati anche entro il terzo anno.

La scelta di indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere successivamente modificata.

Ogni indirizzo comporta tre insegnamenti fondamentali comuni, sette insegnamenti costitutivi dell'indirizzo e quattro insegnamenti opzionali, da scegliere tra quelli indicati al successivo art. 120, per una attività didattica complessiva di 850 ore.

Insegnamenti comuni fondamentali del terzo anno:

1) un insegnamento a scelta tra:

retorica e stilistica;

grammatica italiana;

lingua straniera moderna

storia della lingua italiana:

2) un insegnamento a scelta tra:

comunicazione visiva;

iconologia e iconografia;

semiologia del cinema e degli audiovisivi;

disegno industriale;

3) un insegnamento a scelta tra:
   antropologia culturale;
   psicologia sociale;
   scienze della politica;
   sociologia dei processi culturali.

I sette insegnamenti costitutivi di ogni indirizzo sono scelti entro i seguenti elenchi composti di nove insegnamenti:

Indirizzo di comunicazione di massa

Insegnamenti costitutivi:
1) diritto dell'informazione e della comunicazione;
2) teorie e tecniche del linguaggio cinematografico;
3) teorie e tecniche del linguaggio giornalistico;
4) teorie e tecniche del linguaggio radio-televisivo;
5) storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali;
6) economia e organizzazione delle imprese editoriali;
7) storia delle relazioni internazionali;
8) metodologia e tecnica della ricerca sociale;
9) teorie e tecniche dei nuovi media.

Indirizzo in comunicazione istituzionale e d'impresa.

Insegnamenti costitutivi:
1) diritto dell'economia;
2) economia aziendale e organizzazione aziendale;
3) marketing;
4) scienze dell'opinione pubblica o istituzioni politiche e gruppi di pressione;
5) metodologia e tecnica della ricerca sociale;
6) teorie e tecniche della comunicazione pubblica;
7) teorie e tecniche della promozione all'immagine;
8) teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria;
9) storia dell'industria o storia economica contemporanea.

Indirizzo in giornalismo.

Insegnamenti costitutivi:
1) storia del giornalismo (M04X);
2) diritto dell'informazione e della comunicazione (N09X);
3) teoria e tecniche del linguaggio giornalistico (Q06B), oppure: teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo (Q05B);
4) teoria e tecniche dei nuovi media (Q05B);
5) economia della comunicazione (P02B), oppure: economia e gestione delle imprese di comunicazione (P02B), oppure: teoria e politica dello sviluppo (P01H);
6) relazioni internazionali (Q02X), oppure: storia delle istituzioni politiche (Q01C);
7) metodologia e tecniche della ricerca sociale (Q05A);

8) etica e deontologia della comunicazione (H07C);
9) lingua italiana.

ART. 119 - *Manifesto degli studi*

All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà, su proposta del consiglio di corso di laurea, definisce il piano di studi ufficiale del corso di laurea, in applicazione di quanto disposto al secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/90.

ART. 120 - *Insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi del triennio*

comunicazione politica;
criminologia (Q05G), anche semestrale
diritto all'informazione;
diritto costituzionale (N08X), anche semestrale
diritto d'autore;
diritto del lavoro (N07X), anche semestrale
diritto dell'ambiente (N10X), anche semestrale
diritto della persona;
diritto della sicurezza sociale (N07X), anche semestrale
diritto internazionale (N14X), anche semestrale
diritto parlamentare (N08X), anche semestrale
economia dei media;
economia della cultura;
economia industriale (P04I), anche semestrale
editoria multimediale (Q05B), anche semestrale
elementi di musica elettronica;
epistemologia;
estetica;
filosofia del linguaggio;
filosofia della scienza;
formazione e gestione delle risorse umane;
geografia politica ed economica (M06B), anche semestrale
informatica applicata;
interazione uomo-macchina;
istituzioni di diritto e procedura penale (N17X), anche semestrale
istituzioni giuridiche e mutamento sociale (Q05F), anche semestrale
letterature comparate;
linguistica computazionale;
logica;
logica dei linguaggi naturali;
logica matematica;
metodi e tecniche della legislazione (N11X), anche semestrale
metodi e tecniche di produzione grafica (K05A), anche semestrale
organizzazione internazionale (N14X), anche semestrale

politica dell'ambiente (M06B), anche semestrale
politica economica internazionale (P01G), anche semestrale
politica sociale (Q05A), anche semestrale
politica sociale;
psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni (M11B);
psicologia delle tossicodipendenze (M11E), anche semestrale
relazioni internazionali;
scienze cognitive;
semiologia della musica;
semiologia delle arti;
semiotica del testo;
sistemi esperti e intelligenza artificiale;
sistemi grafici;
sociologia dei processi di socializzazione;
sociologia dell'organizzazione;
sociologia delle comunicazioni di massa;
sociologia politica;
storia dei movimenti e dei partiti politici (M04X), anche semestrale
storia del cinema;
storia del movimento sindacale (M04X), anche semestrale
storia del pensiero politico contemporaneo;
storia del pensiero scientifico;
storia del teatro;
storia dell'arte contemporanea;
storia dell'arte;
storia della filosofia;
storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;
storia della musica ;
storia della radio e della televisione (L26B e Q05B), anche semestrale
storia della scienza;
storia della scienza e della tecnica;
storia delle dottrine politiche (Q01B), anche semestrale
storia delle relazioni internazionali (Q04X), anche semestrale
storia e critica del cinema (L26B), anche semestrale
storia e istituzioni di un'area geografica (M04X, Q03X, Q06A, Q06B), anche semestrale
storia e tecnica della fotografia (L26B), anche semestrale
tecnologie dell'educazione ;
teoria dell'informazione;
teorie della traduzione.

Possono essere inoltre scelte come complementari anche discipline costitutive degli indirizzi diversi da quello scelto.

ART. 121 - *Esame di laurea*

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami relativi ai dieci insegnamenti del biennio di formazione di base e ai quattordici insegnamenti del triennio di indirizzo, di cui quattro scelti nell'elenco dei complementari.

L'esame di laurea consisterà nella discussione di una tesi di laurea nell'ambito dell'indirizzo prescelto (incluse le discipline fondamentali pertinenti all'indirizzo).

Per l'indirizzo in giornalismo l'ammissione all'esame di laurea è subordinato alla frequenza delle attività di laboratorio e di esercitazione (inclusi seminari professionali e stages di formazione), unificabili sotto la dizione pratica guidata, con inizio dal terzo anno di corso e di durata complessiva di diciotto mesi, e comunque nel rispetto delle vigenti leggi sull'accesso alla professione giornalistica.

Gli stages (collettivi o individuali presso redazioni di quotidiani, periodici, stazioni radiofoniche e televisive, agenzie di stampa o multimediali, uffici stampa degli atenei o di altre istituzioni di rilevante interesse pubblico) dovranno svolgersi in regime di convenzione tra il corso di laurea e l'ente ospitante, potranno articolarsi in più periodi,. per una durata complessiva di sei mesi, e prevedono obbligatoriamente la figura del tutor all'interno della redazione ospitante. Le esercitazioni si svolgeranno attraverso seminari semestrali o annuali, collegati alla specializzazione nei vari generi giornalistici. Tali seminari dovranno essere condotti da giornalisti professionisti, in coordinamento con i docenti titolari degli insegnamenti. Le attività di laboratorio (scrittura specialistica, grafica, titolazione e impaginazione, organizzazione del lavoro redazionale, ecc.) debbono integrare la didattica con il necessario corredo tecnico. A tal fine i laboratori dovranno essere gestiti da giornalisti professionisti o da esperti qualificati e dovranno svolgersi secondo programmi coordinati con gli insegnamenti costitutivi e i seminari di specializzazione.

Le strutture didattiche a regime dovranno indicare le dotazioni tecniche ed editoriali disponibili:

una testata interna (stampata, radiofonica, televisiva, multimediale) con effettiva diffusione;

un'agenzia o un mezzo di informazione rivolto all'esterno e/o collegamenti con le maggiori agenzie d'informazione nazionali;

un sistema editoriale integrato (rete locale di personal computer dotata di programma di scrittura, acquisizione e trattamento immagini, programmi per l'editing di quotidiani e periodici) e/o una struttura di produzione radiotelevisiva in grado di produrre e montare prodotti radiofonici e/o televisivi fino alla messa in onda (non inclusa).

Per quanto riguarda i collegamenti con le realtà professionali e il riconoscimento della preparazione conseguita dagli studenti, oltre a quanto previsto dagli accordi nazionali di programma per la programmazione sull'intero territorio nazionale, le strutture didattiche potranno stipulare specifiche convenzioni con le associazioni professionali dei giornalisti e con quelle imprenditoriali, ai fini della programmazione degli stages (periodi di svolgimento, affluenza degli studenti nelle

redazioni, collocazione territoriale, ecc.); le strutture didattiche potranno stabilire specifiche convenzioni - opportunamente regolate riguardo la programmazione didattica - con gli IFG, per l'uso delle attrezzature tecnico-editoriali e l'organizzazione dei laboratori professionali e dei seminari. Le strutture didattiche dovranno necessariamente dotarsi di commissioni didattiche miste (docenti, giornalisti e rappresentanti delle aziende editoriali) per la concertazione dei programmi

ART. 122 - *Raccordo con il diploma*

Lo studente del corso di laurea in scienze dalla comunicazione che abbia concluso il biennio propedeutico è ammesso al terzo anno del corso di diploma in giornalismo e tecnica pubblicitaria, con il riconoscimento degli esami sostenuti negli insegnamenti obbligatori comuni nonché delle prove scritte di lingua e del colloquio di conoscenza della lingua inglese, e con l'obbligo di integrare il piano di studi con gli insegnamenti obbligatori non seguiti.

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN "SERVIZIO SOCIALE"

ART. 123 - *Istituzione e durata del corso di diploma universitario in servizio sociale*

Il corso di diploma ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

In particolare, il corso di diploma fornirà competenze specifiche volte a prevenire e a risolvere situazioni di disagio singoli gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali; a promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato; a svolgere compiti di gestione, organizzazione e programmazione e direzione dei servizi sociali e a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti. La durata del corso di diploma è di tre anni. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di Assistente Sociale.

Allo svolgimento degli insegnamenti previsti nell'ordinamento didattico elencato nell'art.127 di seguito riportato, concorrono i docenti delle Facoltà di Scienze della Formazione, di Medicina e Chirurgia, di Scienze Politiche, di Economia, con la collaborazione dell' Associazione per la gestione della scuola superiore del Servizio sociale di Trieste.

ART. 124 - *Accesso al corso di diploma*

L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari.

Il numero degli iscritti a ciascun anno di corso è stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base alle strutture disponibili,

alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali fissati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/1990.

Le modalità delle eventuali prove di ammissione sono stabilite dal consiglio di facoltà.

ART. 125 - *Corsi di laurea e di diploma affini - Riconoscimenti*

Ai fini del proseguimento degli studi, il corso di diploma di cui all'art. 123 è riconosciuto affine ai corsi di laurea in sociologia, scienze dell'educazione (indirizzo extrascolastico) e scienze politiche (indirizzo politico-sociale o sociologico).

Nell'ambito dei corsi affini, il consiglio di facoltà riconoscerà gli insegnamenti seguiti con esito positivo, indicando, laddove necessario, le singole corrispondenze anche parziali, avendo riguardo alla loro validità culturale, propedeutica o professionale per la formazione richiesta dal corso al quale si chiede l'iscrizione.

ART. 126 - *Articolazione del corso degli studi e del tirocinio*

L'attività didattica complessiva comprende non meno di 1500 ore, di cui almeno 600 ore di attività pratiche di tirocinio professionale svolto sotto la guida di un docente di materia professionale e con il coordinamento di un assistente sociale operante negli enti convenzionati presso cui si svolge il tirocinio. Le attività di tirocinio - costitutive della formazione nel servizio sociale - debbono essere svolte presso il servizio sociale di qualificati enti pubblici o privati, con i quali saranno stipulate apposite convenzioni.

L'ordinamento didattico è formulato con riferimento alle aree disciplinari intese come insiemi di discipline scientificamente affini raggruppate per raggiungere definiti obiettivi didattico-formativi, individuate al successivo art. 127, dove per ciascuna area è previsto il numero minimo di ore di attività didattica.

Al fine di facilitare il ricorso a esperienze e professionalità esterne, i moduli relativi all'area professionale potranno essere affidati ad esperti di servizio sociale con titoli di esperienza professionale documentati, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1982 n. 162.

ART. 127 - *Ordinamento didattico*

Il numero delle annualità non può essere inferiore a 15 e superiore a 18; è consentito suddividere ciascuna annualità in due moduli didattici di durata semestrale; ogni singola annualità si articola su almeno 60 ore di didattica.

Le aree disciplinari caratterizzanti sono 8; le prime 6 sono obbligatorie sul piano nazionale, mentre delle 2 aree seguenti almeno una dovrà essere attivata in ciascuna sede.

Il piano di studi è completato da almeno sei insegnamenti complementari tutti semestrali.

1. *Area professionale del servizio sociale* - Settori di sociologia generale (Q05A) - e sociologia dei processi economici e del lavoro (Q05C) - (Almeno cinque moduli annuali):

principi e fondamenti del servizio sociale;
politica sociale;
metodi e tecniche del servizio sociale;
organizzazione del servizio sociale.

2. *Area di metodologia delle scienze sociali* - Settori di statistica sociale (S03B) e sociologia generale (Q05A) - (Almeno due moduli semestrali):

statistica sociale;
metodologia e tecnica della ricerca sociale.

3. *Area psicologica* - Settori di psicologia sociale (M11B) e psicologia dello sviluppo e dell'educazione (M11A) - (Almeno tre moduli semestrali):

psicologia sociale;
psicologia dello sviluppo.

4. *Area sociologica* - Settori di sociologia generale (Q05A), di sociologia dell'ambiente e del territorio (Q05D), sociologia della devianza (Q05G), sociologia dei processi culturali, formativi e comunicativi (Q05B) e discipline demoetnoantropologiche (M05X) - (Almeno tre moduli semestrali):

antropologia culturale;
sociologia;
teoria dei processi di socializzazione;
sociologia delle relazioni etniche;
sociologia della famiglia;
sociologia della devianza.

5. *Area giuridica* - Settori di diritto privato (N01X), di istituzioni di diritto pubblico (N09X), di diritto del lavoro (N07X), di diritto amministrativo (N10X) e di diritto penale (N17X) - (Almeno tre moduli semestrali):

nozioni giuridiche fondamentali (N01X) o diritto privato;
diritto della sicurezza sociale o diritto del lavoro;
diritto pubblico (N09X);
diritto penale o diritto e procedura penale.

6. *Area della sanità pubblica* - Settori di medicina legale (F22B) e di igiene generale ed applicata (F22A) - (Almeno due moduli semestrali):

medicina sociale;
igiene.

7. *Area economica* - Settori di economia politica (P01A), politica economica (P01B) e scienze delle finanze (P01C) - (Almeno un modulo semestrale):

istituzioni di economia;

economia della sicurezza sociale;
economia pubblica.

8. *Area delle scienze dell'educazione* - Settori di pedagogia generale (M09A) e sociologia dei processi culturali e comunicativi (Q05B) - (Almeno un modulo semestrale):

pedagogia generale;
educazione degli adulti;
sociologia dell'educazione.

9. Le discipline complementari (tutte con modulo semestrale) saranno scelte tra le discipline obbligatorie non sostenute come tali o entro il seguente elenco, fino a concorrere al numero di insegnamenti scelto dalla struttura didattica entro i limiti del comma uno dell'articolo 127:

criminologia minorile;
diritto amministrativo;
diritto del lavoro e della previdenza sociale;
diritto di famiglia;
diritto penitenziario;
diritto regionale e degli enti locali;
economia aziendale;
economia del lavoro;
etica sociale;
lingua inglese;
economia applicata;
ordinamento della famiglia;
pedagogia speciale;
psichiatria;
psicodinamica delle relazioni familiari;
psicologia di comunità;
psicologia di gruppo;
psicopatologia;
sociologia della comunicazione;
sociologia della medicina;
sociologia dell'organizzazione;
sociologia della salute;
sociologia della sicurezza sociale;
statistica;
storia contemporanea;
storia del pensiero;
storia dell'amministrazione pubblica;
storia delle idee;
storia delle istituzioni politiche;
storia economica e sociale del mondo contemporaneo;
storia sociale;
teoria e tecnica del colloquio psicologico.

10. Durante il primo biennio lo studente dovrà dimostrare la conoscenza e la comprensione di lingua straniera con particolare riferimento ai temi del servizio sociale. La scelta della lingua e le modalità di accertamento sono definite dal consiglio di diploma.

La frequenza delle lezioni e la partecipazione al tirocinio professionale sono obbligatorie per almeno due terzi dell'orario previsto. Le attività svolte dagli allievi in strutture di servizio sociale all'estero possono essere valutate dal consiglio di diploma ai fini della frequenza del tirocinio professionale. Gli esami di tirocinio consistono nella discussione di una relazione dettagliata dell'attività professionale svolta e documentata.

All'esame di diploma lo studente viene ammesso solo ove abbia frequentato i corsi e superato gli esami di tutti gli insegnamenti caratterizzanti e opzionali e tenuto conto della valutazione del tirocinio professionale.

ART. 128 - *Esame di diploma*

L'esame di diploma tende ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato secondo modalità stabilite dal consiglio di diploma. L'esame consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima.

ART. 129 - *Regolamento del corso di diploma*

I consigli di diploma determinano, con apposito regolamento, in conformità del regolamento didattico di Ateneo, l'articolazione del corso di diploma, in accordo con quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990.

In particolare, nel regolamento sarà indicato il piano degli studi, nel rispetto dei vincoli di ore complessive di didattica e di area disciplinare di cui all'art. 127. Nel piano degli studi saranno almeno individuati:

i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) con le relative denominazioni e propedeuticità di esame;

la collocazione degli insegnamenti nei successivi periodi didattici (anni o semestri);

le prove di valutazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni;

i vincoli per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;

le sedi di tirocinio con cui stipulare le convenzioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN TECNICA PUBBLICITARIA

ART. 130

E' istituito il corso di diploma universitario in tecnica pubblicitaria.

Il corso di studio ha durata triennale.

L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle leggi di accesso agli studi universitari.

Il numero degli studenti iscritti - e la loro eventuale selezione - è determinato dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà competente, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di diplomato in "Tecnica Pubblicitaria".

ART. 131 - *Articolazione del corso degli studi*

Il corso degli studi è articolato in un primo biennio, inteso a fornire una preparazione di base e in un anno conclusivo di carattere specificamente professionale.

L'attività didattica complessiva ammonta ad almeno ottocentocinquanta ore, comprensive di lezioni, esercitazioni, seminari, ecc.

ART. 132 - *Biennio di formazione di base*

Nel corso del primo biennio, il piano degli studi deve prevedere almeno otto insegnamenti, per un impegno didattico di almeno cinquecento ore che rientrino nelle seguenti aree disciplinari:

1) Area comunicativa:
   teoria e tecniche delle comunicazioni di massa.
2) Area giuridica:
   diritto pubblico sull'informazione e della comunicazione.
3) Area economica:
   economia politica;
   economia aziendale.
4) Area psicologica:
   psicologia dei processi cognitivi;
   psicologia sociale.
5) Area sociologica:
   sociologia;
   sociologia economica.
6) Area metodologica:
   metodologia e tecnica della ricerca sociale;
   statistica.

7) Area retorico-semiologica;
semiotica;
retorica e stilistica.

I primi sette insegnamenti devono essere scelti nelle suddette aree disciplinari, ciascuna delle quali deve essere presente, nel piano degli studi, con almeno un insegnamento.

L'ultimo insegnamento sarà scelto dalla facoltà entro le suddette aree.

La facoltà potrà sostituire gli insegnamenti indicati nelle aree con altri strettamente affini,con identiche finalità ed analogo contenuto culturale e comunque entro lo stesso rappruppamento concorsuale.

Entro il biennio lo studente deve inoltre sostenere due prove scritte di composizione o elaborazione testi, con l'uso di un programma di elaborazione dati, l'una in lingua italiana e l'altra in lingua inglese, nonchè un colloquio diretto ad accertare la conoscenza della lingua inglese.

Ai fini della preparazione a queste prove, la struttura didattica competente organizza appositi corsi, avvalendosi - per la lingua inglese - del centro linguistico interfacoltà, o di altre strutture adeguate.

ART. 133 - *Anno professionale*

Per sostenere gli esami del terzo anno lo studente deve aver superato tutti gli esami, le prove e il colloquio del biennio precedente.

Il terzo anno comprende sei insegnamenti per un'attività didattica di almeno trecentocinquanta ore; di questi, quattro insegnamenti sono obbligatori e devono essere scelti nel seguente elenco:

1) economia e tecnica della pubblicità;
2) strumenti e strategie della comunicazione d'impresa - teorie e tecniche della promozione di immagine;
3) tecniche della comunicazione pubblicitaria;
4) informatica generale o informatica applicata.

Lo studente deve inoltre seguire i seminari specialistici con esperti, organizzati dalla struttura didattica competente che ne stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo.

Gli altri due insegnamenti sono scelti dallo studente tra quelli attivati entro il seguente elenco, eventualmente integrato secondo le procedure di cui all'art. 11, comma 1, della legge n. 341/90:

1) disegno industriale;
2) marketing;
3) psicolinguistica;
4) psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;
5) sociolinguistica;
6) sociologia della comunicazione;
7) tecnica della comunicazione visiva;
8) teorie e tecniche della comunicazione pubblica;

9) statistica sociale;
10) teorie e tecniche della promozione di immagine;
11) estetica.

ART. 134 - *Formazione professionale*

Nel corso del terzo anno lo studente deve seguire, per un periodo di almeno quattro mesi, uno stage di formazione professionale organizzato anche sulla base di intese o di convenzioni fra l'Università e un ente o istituzione pubblici o privati, che ne certifichi l'esito.

ART. 135 - *Esame di diploma*

Per il conseguimento del diploma, lo studente dovrà sostenere uno specifico esame finale consistente in un colloquio interdisciplinare sul contenuto degli insegnamenti e dei laboratori dell'anno conclusivo, integrato dalla presentazione e discussione di un progetto pubblicitario.

Per essere ammesso all'esame di diploma, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami negli otto insegnamenti obbligatori del primo biennio e nei quattro insegnamenti obbligatori dell'anno conclusivo, nonchè in due insegnamenti opzionali, e deve inoltre aver superato le due prove scritte di lingua e il colloquio di conoscenza della lingua inglese; infine, deve aver frequentato con esito positivo lo stage di formazione professionale.

ART. 136 - *Raccordo con il corso di laurea in scienze della comunicazione*

Il diplomato in tecnica pubblicitaria può essere iscritto al terzo anno del corso di laurea in scienze della comunicazione, con il riconoscimento da parte della struttura didattica competente degli esami sostenuti negli insegnamenti obbligatori del biennio propedeutico e dell'indirizzo scelto, purchè di uguale denominazione o strettamente affine, e di altri due esami, in luogo di altrettanti insegnamenti opzionali, nonchè delle prove scritte di lingua e del colloquio di conoscenza della lingua inglese.

ART. 137 - *Norme transitorie*

ART. 137.1 - Gli studenti iscritti al corso di laurea in Materie Letterarie, già afferente alla Facoltà di Magistero e disattivato dall'a.a. 1996/1997, hanno il diritto di completare i loro studi presso la Facoltà di Scienze della Formazione fino all'eliminazione del corso stesso dall'elenco delle lauree e dei diplomi della tabella I dell'ordinamento didattico universitario di cui al Regio Decreto n.1652/1938 e precisamente fino all'anno 1999/2000.

ART. 137.2 - Gli studenti iscritti al corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere, disattivato all'a.a.1995/1996 e al diploma universitario in Giornalismo, disattivato

dall'a.a.1996/1997, già afferenti alla Facoltà di Magistero, possono completare gli studi presso la Facoltà di Scienze della Formazione.

ART.137.3 - Il corso di diploma in Abilitazione alla vigilanza scolastica nelle scuole elementari, già afferente alla Facoltà di Magistero e disattivato dall'a.a.1996/1997, permane, in via transitoria, nella Facoltà di Scienze della Formazione sino all'esaurimento del ciclo di studi iniziato dagli studenti iscritti nell'a.a. 1995/1996 al I anno del diploma stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Trieste, 31 ottobre 1997

Il rettore: BORRUSO

97A9530

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(9652466) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;

— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale ..... L. 440.000
- semestrale ..... L. 250.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ..... L. 360.000
- semestrale ..... L. 200.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:
- annuale ..... L. 100.000
- semestrale ..... L. 60.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... L. 92.500
- semestrale ..... L. 60.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... L. 236.000
- semestrale ..... L. 130.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... L. 92.000
- semestrale ..... L. 59.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... L. 231.000
- semestrale ..... L. 126.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ..... L. 950.000
- semestrale ..... L. 514.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):
- annuale ..... L. 850.000
- semestrale ..... L. 450.000

Integrando con la somma di **L. 125.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	410.000
Abbonamento semestrale	L.	245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

L. 7.500